POLITECNICO DI TORINO
COLLEGIO DI ARCHITETTURA

Corso di Laurea Magistrale in
ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

ARTE E SPETTACOLO CHE ATTRAVERSA TORINO
VALORIZZAZIONE DEI LOCALI LUNGO LE RIVE DEL PO

Tesi di Laurea

Relatrici:
prof.ssa Carla Bartolozzi
prof.ssa Cristina Coscia

Candidata:
Eugenia Mombrini

Anno Accademico 2018/19

RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare i professori, le professoresse e il Politecnico che ogni giorno mi hanno sempre più convinto a voler seguire questa strada trasmettendo la loro passione; grazie alla prof.ssa Carla Bartolozzi e alla prof.ssa Cristina Coscia per il loro sostegno e la loro disponibilità in questi mesi di lavoro.

Grazie a tutte le persone che sono passate e che mi hanno formato:
Dalle vecchie amicizie che nonostante tutto ci sono sempre state, ai colleghi che negli anni di studio e nelle poche ore di sonno mi hanno supportato e ai nuovi colleghi che mi sono stati vicino in questi mesi e mi hanno insegnato ad affrontare tutte le situazioni, grandi o piccole che siano state.
Grazie a quelle persone che da un poco più di un anno condividono la vita con me ma è come se la condividessero da sempre.

E grazie a quelle persone che la condividono con me davvero da tutta la vita, che mi hanno cresciuta, sostenuta e fatta diventare come sono oggi, che mi hanno insegnato ad essere forte e a saper contare su me stessa, pur sapendo che loro erano sempre al mio fianco.

A loro che mi hanno insegnato che:
"In mezzo alle più grandi difficoltà della vita, l'unico fallimento sarebbe abbassare lo sguardo e arrendersi alle avversità.
Gli unici veri ostacoli alla realizzazione dei sogni sono i limiti che noi stessi ci poniamo."

I am the master of my fate,
I am the captain of my soul.

INDICE

PREFAZIONE 9

INTRODUZIONE 11

CAPITOLO I: Torino e il Po nel XXI secolo 17

∴ I.1 Le processualità e l'uso del territorio

∴ *I.1a Rassegna stampa*

∴ *I.1b Bando punti verdi*

∴ *I.1c Parco fluviale del Po*

∴ *I.1d Piano d'Area del Parco fluviale del Po*

∴ *I.1e Contratti di fiume*

∴ I.2 La Normativa

∴ *I.2a Normativa in riferimento alle manifestazioni di pubblico spettacolo*

∴ *I.2b Norme di attuazione Piano PAI*

∴ *I.2c Norme urbanistico edilizie di attuazione PRG*

CAPITOLO II: Città, fiumi e canali nell'uso ricreativo contemporaneo 33

∴ II.1 Il riuso dei corsi d'acqua in Italia

∴ II.2 Il riuso contemporaneo dei corsi d'acqua fuori dall'Italia

CAPITOLO III: Torino, una "capitale di cultura" 39

∴ III.1 Eventi culturali e formativi

∴ III.2 Censimento delle strutture ricettive culturali esistenti e potenziali

∴ *III.2a Locali esistenti*

∴ *III.2b Locali potenziali*

∴ III.3 Le interviste agli stakeholders

∴ *III.3a Interviste a realtà emergenti sulla scena piemontese*

∴ *III.3b Interviste a possibili fruitori*

∴ *III.3c Interviste a gestori*

∴ III.4 Le nuove forme di attività culturali

CAPITOLO IV: Il caso studio, l'*Imbarchino del Valentino* 57

∴ IV.1 Le iniziative che lo coinvolgono

∴ IV.2 Il Rilievo

CAPITOLO V: Studio di pre-fattibilità 61

∴ V.1 I canali di finanziamento

∴ *V.1a Culturability- Rigenerare spazi da condividere*

∴ *V.1b Bando FERMENTI. Giovani sinergie trasformano il Paese*

∴ *V.1c Crowdfunding*

∴ V.2 Perché puntare sulla cultura

∴ *V.2a Le risorse culturali*

∴ *V.2b L'abbonamento musei*

∴ *V.2c Il Turismo*

∴ *V.2d L'offerta e la partecipazione culturale*

CAPITOLO VI: Scenario progettuale 71

∴ VI.1 Restauro e messa in sicurezza

CAPITOLO VII: Studio di fattibilità 83

∴ VII.1 L'analisi costi-ricavi

∴ VII.2 Ipotesi dell'utilizzo annuo dell'Imbarchino

CONCLUSIONE: Pianificazione strategica per la valorizzazione del Po 93

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA 97

ALLEGATI:

- TAVOLA 1_Censimento delle strutture ricettive culturali potenziali e esistenti
- TAVOLA 2_Rilievo dell'Imbarchino del Valentino
- TAVOLA 3_Scenario progettuale

PREFAZIONE

"Lo scenografo è l'architetto della bugia; l'architetto è lo scenografo della verità" [1]

Da queste parole è iniziata la mia riflessione sull'argomento: in che modo avrei potuto unire una formazione da futuro architetto portata avanti per dieci anni (cinque anni di liceo indirizzo architettonico e cinque anni di università) con grande passione ad un lavoro da scenografa che da un anno e mezzo occupa le mie giornate facendomi conoscere un mondo diverso ma non così differente da quello assaporato in tutti questi anni di studio?
Quale miglior modo se non parlare di quelle attività che si avvalgono dell'architettura e delle arti scenografiche insieme, il teatro, la musica, la danza, ma in maniera differente, partecipativa, dove lo spettatore diventa parte attiva dello spettacolo.
Quale miglior posto se non la stessa città di Torino ma proponendo o cercando di sperimentare tale approccio su una zona ben conosciuta che cerca di emergere, ma che non è mai riuscita ad ottenere la giusta valorizzazione, come il lungo Po.

L'obiettivo della tesi e della proposta meta progettuale è la valorizzazione dei locali lungo il Po, studiandone la vera fattibilità, proponendone un caso studio e ipotizzando infine l'ingresso nel circuito degli eventi culturali di Torino.

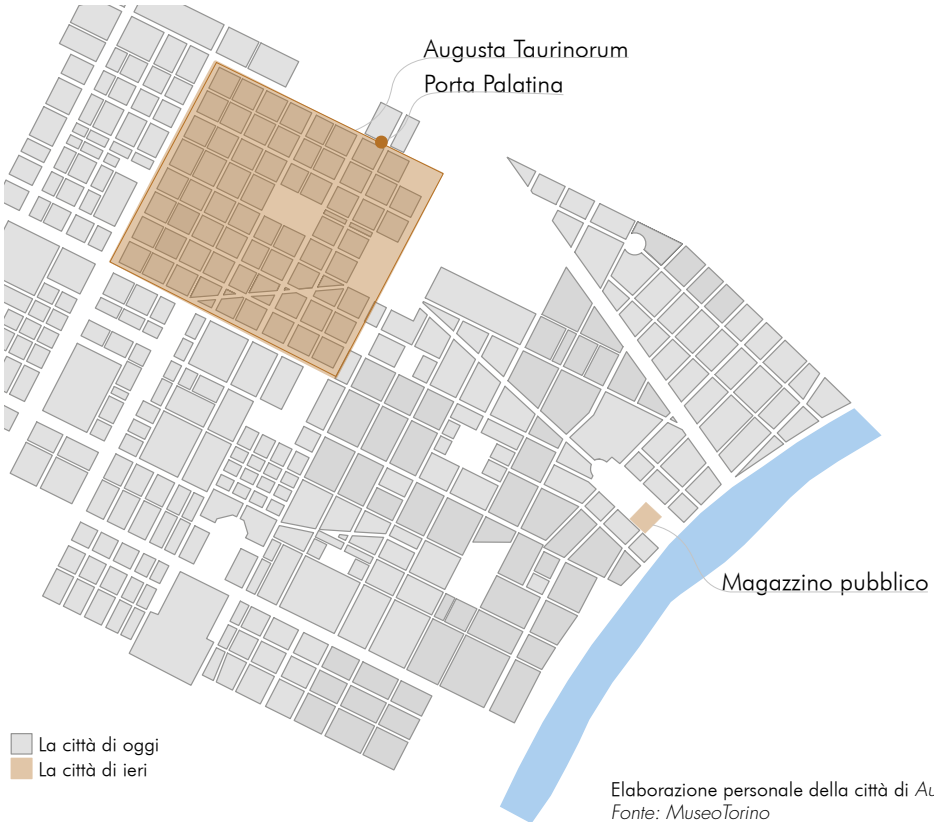
[1] "Noi scenografi siamo architetti delle bugie" dichiara Dante Ferretti a Alain Elkann de La Stampa in seguito al conferimento della laurea honoris causa in architettura.
Il sito *Central Palc* con l'articolo "*Archi-scenici: quando gli architetti firmano lo spazio del dramma"* riprende la dichiarazione di D. Ferretti e afferma che "gli architetti sono gli scenografi della Verità".

INTRODUZIONE

Per Torino il *Po* è da sempre un elemento simbolico, una via di collegamento e di trasporto ma anche un luogo di svago e di divertimento.

LE ORIGINI

Proprio sulle sponde del fiume Po, nel III secolo a.C., alcune tribù *Taurine* [1] crearono il primo insediamento conosciuto come *Taurasia*.
A seguito della conquista romana, gli insediamenti entrarono a far parte dell'Impero di Augusto e venne fondata la città di *Augusta Taurinorum.*
In questo contesto il Po ebbe sempre un ruolo fondamentale come mezzo di accesso ai terreni, di trasporto e di fonte di infinite risorse. [1]



Elaborazione personale della città di *Augusta Taurinorum*.
Fonte: MuseoTorino

Vista della Porta Palatina.
Fotografia scattata il 16/06/2019

IL MEDIOEVO

Durante il Medioevo i trasporti fluviali ebbero un'enorme sviluppo e si iniziò infatti a parlare di *economia fluviale*.

[1] http://www.museotorino.it/site/exhibitions/history/levels
Museo Torino: I Taurini
http://www.museotorino.it/view/s/530aa2559b7740c69f9f42e5fa2f9a

Il fiume divenne il principale asse di collegamento economico e strategico: il trasporto per mezzo delle vie d'acqua era molto più conveniente del trasporto terrestre, più comodo, più sicuro e più veloce se effettuato in favore di corrente.
Il Piemonte si arricchì di numerosi porti sul Po; praticamente ogni cittadina che si affacciava sul fiume aveva il suo che permetteva l'attracco per le imbarcazioni che trasportavano merci e persone lungo il corso del fiume e spesso diveniva anche approdo per i traghetti che ne collegavano le sponde opposte. [II]

ETA' MODERNA

Sarà però con l'avvento dell'età moderna che le sponde del Po vedranno le loro prima caratterizzazioni con il Castello del Valentino e Villa della Regina.
Nel 1564 il duca Emanuele Filiberto di Savoia acquistò la villa fluviale, successivamente conosciuta come *Castello del Valentino*, che rivolge la facciata principale proprio verso il fiume e che Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, trasformerà nella *Maison de Plaisance.* [III]

Dal 1615 inizierà anche la costruzione del complesso della vigna e dei giardini della futura *Villa della Regina* sulla collina torinese con i padiglioni aulici, le grotte, i giochi d'acqua nei giardini e nel parco e le zone di servizio e agricole. [IV]

Vista frontale del Castello del Valentino.
Fotografia scattata il 6/07/2017

Vista dei giardini e di parte di Villa della Regina
Fotografia scattata il 21/05/2017

Elaborazione personale della città fortezza del 1562-1640
Fonte: MuseoTorino

[II] Piemonte Parchi: Il Po e i suoi porti nella storia.
http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/territorio/storia/item/542-il-po-e-i-suoi-porti-nella-storia
[III] http://castellodelvalentino.polito.it/
[IV]http://polomusealepiemonte.beniculturali.it/index.php/musei-e-luoghi- della-cultura/villa-della-regina/

ETA' BAROCCA

L'età barocca fu caratterizzata dalle feste di corte: i Savoia modellarono la vita di corte torinese ispirandosi alle grandi dinastie europee come Spagna e Francia e i festeggiamenti, in base alla stagione, avvenivano con corse in slitta sulla neve o con spettacoli sul fiume e nei giardini delle ville.
Le feste furono una vera metafora del potere, nella quale il sovrano presentava un'immagine poetica, coerente e ufficiale della propria autorità. [V]

Le grandi protagoniste di queste feste barocche furono Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours.
La prima portò dalla corte parigina la moda dei balletti durante i quali il sovrano e la corte non assistono semplicemente allo spettacolo, ma ne fanno parte in prima persona; con la seconda le feste avranno una svolta sostanziale: non verranno più celebrate soltanto all'interno dei palazzi ma si allargheranno fino ad occupare l'intera città, trasformata in un grandioso palcoscenico per fare da sfondo alla rappresentazione del potere ducale. [V]

Di epoca barocca è il lussuoso *Bucintoro* [2] che, nel 1731, risalì da Venezia il fiume Po fino a Torino dove venne consegnato ai Savoia al Castello del Valentino. Venne concepito come una nave di rappresentanza: tramite di essa si vollero celebrare i successi della dinastia sabauda che stava espandendo i propri domini fino al Ticino; a bordo della "nave dei Re" si fecero viaggi, feste fluviali, matrimoni regali e visite di Stato. [VI]

Il Bucintoro dei Savoia
Fonte: sito ufficiale Reggia di Venaria

L'OTTOCENTO

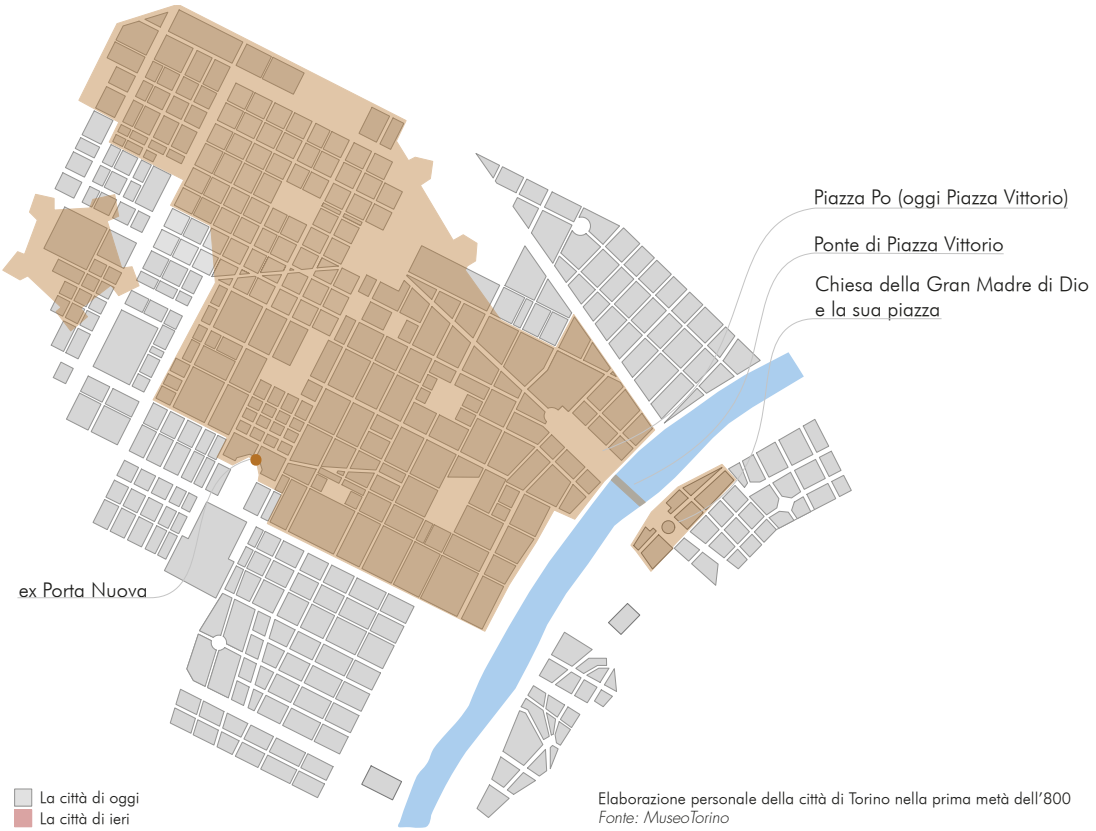
Nell'Ottocento verranno costruiti i Murazzi, a ridosso di piazza Vittorio, parapetti in pietra che fino alla metà del Novecento vennero usati come approdo e rimessaggio delle barche. [VII]

Sotto l'Impero Napoleonico, intorno al 1810, fu iniziata la costruzione del ponte Vittorio Emanuele I; una costruzione imponente a cinque arcate che permetteva e permette tutt'ora di collegare le due sponde del fiume. [VIII]
Quando nel 1814 i Savoia ripresero la città, il comune, per celebrare il ritorno del re Vittorio Emanuele I, edificò la chiesa della Gran Madre.
Con la sua costruzione iniziò la riqualificazione del quartiere Borgo Po; inoltre venne realizzata una piazza semicircolare, oggi la piazza della Gran Madre a corona della chiesa, che si poneva come una naturale prosecuzione di piazza Vittorio Veneto, in costruzione negli stessi anni. [IX]

La Chiesa della Gran Madre di Dio vista dalla sponda opposta del Po
Fonte: MuseoTorino

[V] Palazzo Madama: feste barocche
https://www.palazzomadamatorino.it/it/eventi-e-mostre/mostra-feste-barocche
[VI] Griva L., *La nave dei Re. Il bucintoro dei Savoia e il Po a Torino nel Settecento*, ed. Del Capricorno, Torino, 2012
[VII] http://www.museotorino.it/site/exhibitions/history/room/21
[VIII] http://www.gazzettatorino.it/la-storia-di-torino-scorre-nel-suo-fiume/
[IX] Museo Torino: Chiesa della Gran Madre di Dio
http://www.museotorino.it/view/s/2688679458cc46ab9b2ef35b169e7f1f

Nella prima metà dell'Ottocento, trascorrere la giornata festiva lungo il Po era d'obbligo per molti torinesi; le barche si muovevano verso Moncalieri e verso il parco delle Vallere, le cui rive balneari permettevano il picnic festivo.



Elaborazione personale della città di Torino nella prima metà dell'800
Fonte: MuseoTorino

A metà del secolo, la sponda sinistra del Po venne adibita completamente a Parco pubblico e con l'Unità d'Italia, Torino venne proiettata sulla ribalta internazionale e nazionale, come prima capitale d'Italia. [X]
Da questo momento in poi si ebbe uno sviluppo impetuoso e fu proprio in questo periodo che la metropoli si aprì al mondo dello sport.
Lo sport prediletto fu quello di "andare in barca", i torinesi cominciarono a percorrere il Po da Piazza Vittorio fino a Moncalieri attraverso le rapide di Cavoretto.

[X] Museo Torino: Parco pubblico
http://www.museotorino.it/site/exhibitions/history/room/20

Da lì a pochi anni nacquero le prime società di canottaggio, club sportivi riservati ai soli uomini.
La prima fu la Cerea, presente ancora oggi e che richiama l'espressione cortese che i torinesi si scambiavano per strada incontrandosi.
Seguirono l'Eridano, il Flik Flok e il Mek Mek le quali confluirono nell'attuale Armida, e ancora la Caprera e l'Esperia.
Il Po vide in questi anni una nuova luce: vennero organizzate delle manifestazioni sull'acqua, le regate, organizzate dalle dame di corte.
Ma il fiume torinese non fu soltanto il centro di attività sportive, iniziò ad ospitare sulle sue sponde anche trattorie rinomate. [XI]

Il Castello Medievale
Fotografia scattata il 6/07/2017

Negli anni '80 l'industria e il commercio conobbero un forte sviluppo, l'area intorno al Castello del Valentino venne scelta come location per l'Esposizione Generale Italiana del 1884 e in quest'occasione venne edificato uno dei monumenti più suggestivi presenti lungo la riva del corso d'acqua, il Castello Medievale. [XII]

IL NOVECENTO

Dopo il secondo conflitto mondiale, Torino ebbe un grande sviluppo urbano e industriale: divenne ufficialmente una metropoli.

Danni di guerra Borgo San Salvario
Fonte: MuseoTorino

[XI] "Lo sport come mezzo di rivalutazione del fiume", Il Po. Rivista del comitato per la rivalutazione del fiume Po, n°7, marzo 1983.
http://www.esperia-torino.it/wp/wp-content/uploads/2018/09/Rivista-comitato-rivalutazione-del-fiume-po.pdf
[XII] Museo Torino: Esposizione Generale Italiana del 1884
http://www.museotorino.it/view/s/1c577b094dfc4ab0bdf47f734ebaf192

Nel 1961 venne celebrato il centenario dell'Unità d'Italia: sulle rive del fiume, all'ingresso sud della città, venne realizzato il polo *Italia '61* con una serie di padiglioni e un treno sopraelevato che costeggiava i giardini e il fiume. [XIII]

Polo Italia '61
Fonte: MuseoTorino

[XIII] Museo Torino: Italia '61
http://www.museotorino.it/view/s/613fd7f0196e488496e416dbb0659b51

NOTE AL TESTO
[1] Popolo di origine Celto-ligure, localizzato geograficamente nei monti occidentali delle antiche Alpi.
[2] L'imbarcazione reale venne costruita nei cantieri navali veneziani. Pesava circa 60 quintali, disponeva di otto remi, era lunga 16 metri, larga quasi 3

CAPITOLO I

TORINO E IL PO NEL XXI SECOLO

Uno dei simboli del lungo Po sono stati i Murazzi.
Negli anni Settanta vennero concesse le prime licenze per aprire locali notturni all'interno delle arcate e fino al 2012 la zona sulla sponda sinistra del Po rimase il fulcro della movida torinese. Purtroppo, da quell'anno in poi le licenze vennero man mano revocate, problema questo che ebbe ripercussioni non soltanto nella zona Murazzi ma sul lungo Po in generale, trasformando questa zona storica di Torino in un'area in attesa di una riqualificazione che sembra possa non arrivare mai.

LINKIESTA

Torino, declino senza fine. Serve un piano per il futuro (e serve adesso)

A seguito degli eventi avvenuti in Piazza San Carlo durante la finale di Champions League del 2017 la burocrazia che norma gli eventi all'aperto ha accentuato le restrizioni relative alle concessioni e alla vita cittadina negli spazi all'aperto.

Il lungo Po è sempre stato il luogo prediletto per le feste cittadine, come la sera di San Giovanni il 24 giugno e la notte di Capodanno, o per ospitare saloni espositivi, come il salone del gusto e il salone dell'auto che, dopo essere stato ospitato per diversi anni nel Parco del Valentino, sembra dover abbandonare la sua città natale.

Il Parco del Valentino però rappresenta ancora la zona fulcro del lungo Po torinese: le società di canottaggio e numerosi e conosciuti locali culturali e di ristorazione si trovano proprio all'interno o nei suoi d'intorni.

I.1 Le processualità e l'uso del territorio

Il lungo Po è sempre stato parte viva e integrante della città di Torino.
I problemi che negli ultimi anni sta affrontando si possono comprendere attraverso le processualità, come il "Bando punti verdi" promosso dal Comune di Torino, il progetto del "Parco Fluviale del Po", il "Piano d'Area" e i "Contratti di Fiume" e attraverso la rassegna stampa, ricca di fatti cronaca che hanno interessato le sponde.
Progetti che, anche senza una programmazione strategica pianificata, sono il punto di partenza per cercare di arrivare ad una valorizzazione totale dell'area.

I.1a Rassegna stampa

Da diversi anni le zone sulle sponde del Po vivono un lungo periodo di difficoltà.
Il caso dei *Murazzi* è forse il più emblematico.
Con la chiusura nel 2013 dell'ultimo locale ancora in attività tale luogo viene "denaturalizzato", perde ogni sua funzione pregressa.

Nel 2015 il comune emana un bando per la concessione di 13 arcate divise in tre lotti; la volontà era quella di differenziare l'utenza delle arcate, affiancando alle attività notturne da sempre esistite attività funzionanti anche nelle ore diurne, in modo da garantire un periodo il più possibile attivo nell'arco della giornata.
Soltanto due dei tre lotti vennero aggiudicati: gli assegnatari si impegnarono a garantire nuove funzioni come pizzerie, bistrot, caffè e spazi di co-working.

Nel 2017, però a seguito della pesante alluvione, venne emanato il divieto di costruzione di dehors stabili e nulla venne più realizzato.
La città di Torino prese a carico una serie di interventi edili e impiantistici delle Arcate tra il ponte Umberto I e il ponte Vittorio Emanuele I realizzando un impianto fluidodinamico di tipo geotermico per consentire ai singoli proprietari di rinfrescare, riscaldare e deumidificare in maniera autonoma i locali attraverso delle pompe di calore. [I]

Nel 2017 due tratti dei Murazzi, a nord e a sud del ponte Vittorio Emanuele I, vennero intitolati a due artisti torinesi, Fred Buscaglione e Gipo Farassino, per rimarcare con i loro nomi l'identità torinese delle arcate e la loro appartenenza alla storia culturale della città. [II]

[I] Bando Murazzi, Comune di Torino
Torino, i Murazzi ancora fermi: la rinascita bloccata da tre anni, in "moleventiquattro.it", 15 maggio 2018
[II] *I Murazzi intitolati a Buscaglione e Farassino*
http://www.comune.torino.it/cittaagora/primo-piano/i-murazzi-intitolati-a-buscaglione-e-farassino.html

L'ultimo "nodo" burocratico che ha generato un ulteriore nuovo stallo per i locali dei *Murazzi* è la richiesta, da parte dei Vigili del Fuoco, di un metodo per gestire il numero di accessi lungo le sponde, controllo che dovrebbe essere affidato ai gestori dei locali. [III]
Un piano restrittivo, nato anch'esso come conseguenza dei fatti di piazza San Carlo nel 2017, per controllare l'affollamento lungo il Po; non più quindi una gestione comune della sicurezza, ma ogni locale si sarebbe dovuto assumere la responsabilità di qualsiasi evento accaduto nelle proprie vicinanze.
Fortunatamente tale regolamento è stato alfine modificato e i Murazzi sembrano essere pronti per rinascere nel 2020. [IV]

I Murazzi sono solo una delle zone sul lungo Po che negli ultimi anni hanno visto un lungo declino e che aspettano una riqualificazione.

Partendo dalle discoteche come la *Rotonda del Valentino*, il *Life*, il *Cacao*, lo *Chalet* fino ai fatti più attuali:

- ∴ La chiusura degli uffici dell'anagrafe agli *Amici del Fiume* per questioni di messa a norma [V]
- ∴ La chiusura definitiva del *Fluido* dopo 15 anni di attività nonostante fosse riuscito, grazie alla sua sola presenza, ad arginare il degrado che da tempo colpiva quella collinetta del Parco vicino all'Arco del Valentino. Per problemi legati alla concessione del locale, il Fluido quest'estate non riprenderà l'attività e si andrà ad aggiungere a quella lunga lista di locali notturni torinesi chiusi negli ultimi due anni [VI]
- ∴ Lo sfratto dello storico Club della scherma da *Villa Glicini* per problemi legati alla concessione. [VII]

[III] Diego Molino, *"Regolamento da rifare". Sarà un'altra estate senza locali ai Murazzi*, in "*La Stampa*", 21 marzo 2019
[IV] Giulia Ricci, *Murazzi, aboliti tornelli e conta persone: la movida sul Po ora può rinascere*, in "*Corriere della sera*", 29 marzo 2019
[V] P.F. Caracciolo, *La Città di riprenda il CAP 10100*, in "*La Stampa*", 2 febbraio 2018
[VI] *Si arrende il Fluido. "Niente concessione, noi non riapriamo",* in "*La Stampa*", 28 febbraio 2019
- Chiude a Torino il Fluido: un altro locale della movida se ne va, rischio desertificazione in zona, in "moleventiquattro.it", 19 marzo 2019
[VII] Diego Longhin, Torino, *La giunta Appendino sfratta la scherma dopo 140 anni. "Via il Club Villa Glicini"*, in "*Repubblica*", 8 marzo 2019

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE A BREVE TERMINE

Ad oggi, il comune e la regione promuovono alcune timide azioni per far ripartire il cuore verde della città.
Le iniziative sono le seguenti:

NOTTE BIANCA DEL VALENTINO

Iniziativa promossa dal quotidiano *La Stampa* e dalla *Circoscrizione 8*, la notte bianca vuole essere una serata simbolica per restituire ai torinesi il loro parco, che per una notte tornerà ad essere festoso, illuminato e sicuro.
A seguito del degrado causato dalla chiusura dei locali e dagli eventi criminali in aumento nell'ultimo periodo si è infatti creato un clima di insicurezza in tutta l'area.
Associazioni e comitati hanno aderito al progetto creando un programma aperto alla cittadinanza; musica, spettacoli, concerti, esibizioni d'arte, sfilate di moda ed eventi sportivi per riempire il parco e farlo tornare, almeno per una sera, allo splendore di una volta.
Anche la Regione Piemonte e gli operatori culturali hanno partecipato alla serata, sostenendo come la cultura possa fare molto per far tornare il Valentino ad essere vivo e vivibile. [VIII]

I MURAZZI COME IL LUNGO TEVERE DI ROMA

Il Comune propone un ambizioso progetto ispirato al lungo Tevere di Roma con stand di musica, cibo, sport e laboratori da realizzare per il mese di agosto.
La proposta "Lungo il Po Torino" è stata presentata all'interno del bando per i punti verdi; un progetto che non riguarda la riapertura delle arcate, ma l'allestimento davanti a queste di espositori legati all'artigianato e al cibo con artisti di strada, laboratori, appuntamenti di fitness e fotografia che animeranno i Murazzi dall'1 al 31 agosto.
Nel progetto proposto a Palazzo Civico c'è anche il lancio di un'app per consentire ai cittadini di restare aggiornati sugli appuntamenti. [IX]
L'idea presentata non ha soddisfatto la commissione e il progetto è stato bocciato. [X]

[VIII] Alexia Penna, *Notte bianca al Valentino contro la criminalità*, in "*TorinoToday*", 2 aprile 2019
[IX] *Torino, i Murazzi come il lungo Tevere a Roma: ecco il progetto con musica, cibo e sport*, in "moleventiquattro.it", 20 aprile 2019
[X] *Punti verdi a Torino per l'estate 2019: ecco i 9 progetti al vaglio del Comune*, in "moleventiquattro.it", 7 maggio 2019

I.1b Bando punti verdi [XI]

Bando annuale proposto dal Comune di Torino per l'organizzazione di eventi nei parchi cittadini nel periodo estivo.
Se l'anno scorso nessun soggetto aveva presentato delle proposte, quest'anno il comune offre 50 mila € per invogliare i privati a parteciparvi; somma di denaro che verrà suddivisa tra i primi cinque progetti classificati.
Il Comune propone inoltre un aumento (dal 20 al 50%) dello sconto sulle tasse per gli spazi commerciali.
Dei 14 punti verdi proposti dalle associazioni, solo 9 sono stati autorizzati mediante una graduatoria in base alla qualità del progetto artistico-culturale.
Tra i primi cinque classificati troviamo: l'*Evergreen Festival* al parco della Tesoriera con musica, spettacoli, laboratori, danza, attività pomeridiane e serali, l'*associazione Comala* con spettacoli e proiezioni alla caserma di Corso Ferrucci e al Cit Turin, il *Museo del Cinema* con 34 appuntamenti di cinema itinerante nelle case di quartiere e nei centri diurni, l'*associazione di San Pietro in Vincoli* che riapre l'ex cimitero per ospitare spettacoli, djset e aperitivi e l'*associazione Banda Larga* con la creazione di un cinema all'aperto all'Imbarchino.
A seguire vi sono: *Spazio 211* con musica, teatro, cinema all'aperto e danza afrobeat, *Assemblea Teatro* con 15 serate teatrali al mausoleo della Bela Rosin, l'*associazione Zampanò* con 15 proiezioni all'aperto in piazza del Piano e in piazza Rostagno e un festival di magia al *Borgo Medievale*.

19 punti verdi dell'estate Torinese 2019
Base: googlemaps

[XI] Fabrizio Assandri, *Dal recupero del Valentino al festival magico al Borgo Medievale, arrivano dodici punti verdi*, in "*La Stampa*", 18 aprile 2019
Fabrizio Assandri, *Punti verdi, in nove tappe tutta l'estate di Torino*, in "*La Stampa*", 15 maggio 2019

I.1c Parco fluviale del Po [XII]

Il Parco Fluviale del Po è un progetto di tutela del territorio fluviale: arginare il degrado ambientale e regolamentare lo sviluppo edilizio dei territori tutelati è il principale obiettivo.
Il Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po venne istituito con la Legge Regionale 28/1990, i suoi confini vennero ampliati con le Leggi Regionali 65/1995 e 14/2001.
Con l'ampliamento del '95 il progetto coinvolse non soltanto l'asse del Po ma anche l'area metropolitana torinese determinando in questo modo la presenza dell'*Ente del Parco Fluviale del Po.*

Cogliendo l'opportunità data dal progetto di Valorizzazione e Tutela del Fiume Po, in collaborazione con la Consulta delle Tredici Province Rivierasche del Po, l'Ente ha cercato di realizzare un progetto integrato per il sistema di spazi della *Corona Verde* dell'area metropolitana torinese.
La Corona Verde promuove proprio la conservazione e la valorizzazione dei parchi naturali dell'area metropolitana di Torino: riorganizza il sistema verde che circonda la città, promuove iniziative in campo formativo e culturale legate al territorio e realizza percorsi ciclabili e/o equestri per migliorare l'accessibilità e l'uso diversificato dei territori fluviali.
Il cuore della Corona Verde è il Parco del Valentino e il suo asse principale il fiume Po. Nel 1997, il Parco Fluviale del Po torinese avviò quest'iniziativa, la quale venne successivamente condivisa dalle altre aree protette regionali.

Tramite un equilibrio ambientale complessivo sarebbe maggiore la possibilità di tutelare le aree protette nella fascia fluviale e migliorarne il livello di qualità ambientale.

Il progetto ha come obiettivi:

- ∴ La tutela delle caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale
- ∴ La protezione delle acque da fattori inquinanti
- ∴ Lo sviluppo di attività agricole compatibili con il territorio
- ∴ L'organizzazione sul territorio di attività didattiche, turistiche, culturali, ricreative e di ricerca scientifica
- ∴ La tutela delle differenti specie di fauna e di flora
- ∴ La gestione delle norme di tutela urbanistica e paesaggistica del Piano d'Area

[XII] *Parco del Po e della Collina Torinese:* http://www.parks.it/parchi.po.collina/par-info.html
Aree protette del Po torinese: http://www.areeprotettepotorinese.it/
Ente di gestione delle aree protette del Po torinese:
http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/enti-di-gestione/po-e-collina-torinese html.
Corona Verde: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/corona-verde

Il Parco del Po gestisce il territorio fluviale mediante tre tipologie di protezione: le *Riserve Naturali Speciali* istituite al fine di tutelare particolari aspetti naturali, le *Aree Attrezzate* istituite per tutelare e consentire la fruizione dell'ambiente naturale mediante attrezzature per lo sport e lo svago e la *Zona di Salvaguardia* istituita come elemento di raccordo tra le Riserve e le Aree Attrezzate e il territorio circostante.

I.1d Piano d'Area del parco fluviale del Po [XIII]

Il Piano d'Area del Sistema di salvaguardia della Fascia Fluviale del Po è definito dalla Legge Regionale 28/1990; il suo impianto deriva dal Progetto Territoriale Operativo Po.
La legge prevede la redazione del Piano Settoriale contenente le norme per la regimazione delle acque e la sistemazione delle sponde.
La gestione del Piano d'Area è affidata a tre enti: l'ente di gestione del Parco fluviale del Po del tratto cuneese, l'ente di gestione del Parco fluviale del Po del tratto torinese e l'ente di gestione del Parco fluviale del Po del tratto vercellese-alessandrino.
I comuni, prima di emettere dei provvedimenti autorizzativi conformi al PRGC della città di Torino, devono consultare gli Enti di gestione, i quali verificano la coerenza rispetto alle norme di attuazione del Piano d'Area; una modalità che permette di gestire l'uso del suolo in maniera coerente lungo tutta la fascia fluviale.
Le norme di attuazione del Piano definiscono e stabiliscono i campi d'applicazione, le modalità di tutela, gli obiettivi da perseguire e le strategie da adottare per ottenere una valorizzazione del Parco Fluviale del Po.

I.1e Contratti di Fiume [XIV]

I Contratti di Fiume sono protocolli a livello regionale per la tutela e la gestione dei corpi idrici presenti sul territorio.
Sono riconosciuti a livello nazionale dal 2015, ma il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152 e la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) prevede già da più di dieci anni la partecipazione attiva all'attuazione dei piani di gestione dei bacini idrografici.

I Contratti di Fiume in Piemonte sono una metodologia di lavoro in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati nella gestione del territorio.
Sono dei processi di programmazione negoziata e partecipata tra le parti per la gestione di attività di tutela e di valorizzazione del bacino fluviale; un processo di cooperazione che tiene conto delle diverse visioni e competenze presenti sul territorio, al fine di ottenere degli obbiettivi comuni e di elaborare delle strategie d'azione condivise.
Il bacino idrografico del fiume Po è stato individuato come unità di riferimento per il territorio circostante: attraverso lo scorrimento dell'acqua tutto quello che capita in un punto del territorio ha effetti a valle e influenza gli aspetti naturalistici, sociali, economici e ricreativi.

[XIII] http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/piano-darea-po.html
[XIV] https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/contratti-fiume-lago

Gli obiettivi perseguiti dai Contratti di Fiume sono:

- ∴ La riduzione dell'inquinamento delle acque e la salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi
- ∴ L'affermazione di un ruolo di governo del sistema delle Istituzioni e delle Autonomie locali per coinvolgere gli utenti del sistema delle acque e per definire le strategie e i progetti attraverso un'azione collaborata
- ∴ La promozione del fiume come luogo di vita da cui partire per uno sviluppo socio-economico locale rispettoso del territorio e della natura
- ∴ L'accessibilità facilitate alle informazioni ambientali a tutti gli utenti
- ∴ La diffusione della *cultura dell'acqua*, coinvolgendo i cittadini nelle iniziative volte alla valorizzazione, alla tutela e all'utilizzo razionale delle risorse d'acqua.

I.2 La Normativa

I.2a Normativa in riferimento alle manifestazioni di pubblico spettacolo [XV]

Come anticipato all'inizio del capitolo, gli accadimenti di Torino, Piazza San Carlo, hanno evidenziato la necessità di avere delle norme più restrittive per gli eventi all'aperto.
Con due differenti direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco e pubblicate nella Circolare Gabrielli, sono stati definiti gli aspetti di *safety* e *security*[2] al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche.
Le misure di sicurezza sono finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si svolgono in luoghi all'aperto; condizioni di criticità che sono connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, viene calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando dei punteggi sulla base delle caratteristiche sopra citate.

Per manifestazioni che prevedono un affollamento superiore a 10.000 unità, il livello di rischio risulta elevato per la notevole quantità di persone coinvolte.
Per le aree che verranno destinate a manifestazioni pubbliche dovrà essere definita una capienza massima: la densità di affollamento massima deve essere pari a 2 persone/m^2 (variazione tra 1.2 e 2), con una capacità di deflusso di 250 persone/modulo.
Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre; la larghezza minima di questi varchi o delle vie di esodo non dovrà essere inferiore ai 2,40m.

Le norme sono diventate più restrittive, con il divieto di vendita vetro nel caso di eventi che riguardino il lungo Po.
Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento (anche se di libero accesso) devono essere controllati mediante dei sistemi come l'emissione di un titolo di accesso gratuito o dei conta-persone.

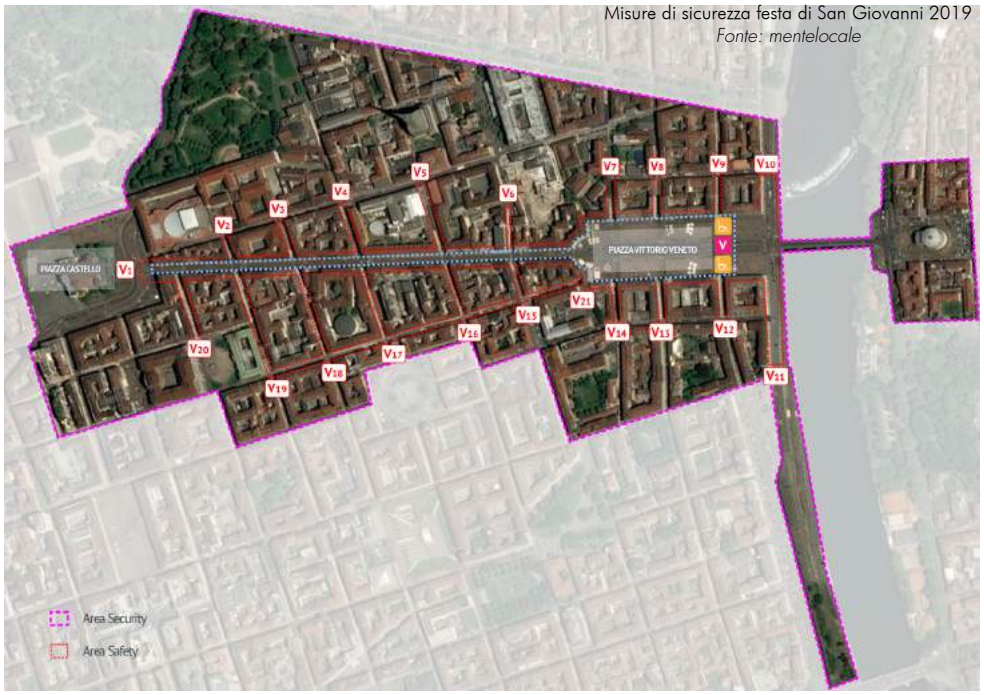
[XV] Direttiva sicurezza e safety 28.07.2017 del Ministero dell'interno:
http://www.interno.gov.it/sites/default/files/direttiva_sicurezza_e_safety_28.07.2017.compressed.pdf
Circolare Gabrielli, Ministero dell'Interno, Roma 7 giugno 2017

E' stato il caso della Night Experience per la festa di San Giovanni questo 24 giugno, una serata all'insegna della tecnologia e soprattutto della sicurezza.
L'Amministrazione comunale, insieme alla Prefettura e alla Questura di Torino hanno infatti adottato delle misure di sicurezza elevate definendo:

- Un'affluenza massima di 38 mila persone nell'area dell'evento
- Il divieto di bottiglie in vetro, lattine e bombolette spray all'interno dell'area
- Gli accessi controllati.

Le forze dell'ordine erano inoltre aiutate dalla tecnologia *control room,* per monitorare in tempo reale il flusso del pubblico e calcolare il numero delle persone presenti e quelle in arrivo dai ventuno varchi intorno al perimetro della zona rossa. [XVI]

Misure di sicurezza festa di San Giovanni 2019
Fonte: mentelocale



Nel caso di manifestazioni con livello di rischio medio-elevato viene fatta un differenziazione tra i luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente e luoghi utilizzati occasionalmente per manifestazioni all'aperto.
Nel caso del lungo Po la categoria di appartenenza è quella relativa a luoghi che occasionalmente vengono utilizzati per manifestazioni all'aperto

In questo caso la differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di esodo è possibile previa valutazione delle vie di allontanamento dall'area.
Vie permettendo si avrebbe l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi di ingresso e di uscita separati tra loro; in caso d'emergenza, l'allontanamento delle persone dall'area si renderà possibile anche attraverso le vie di accesso.

[XVI] Federico Genta, "*Lo spettacolo parte in ritardo per la presenza di persone nell'area di sicurezza",* in *"La Stampa",* 25 giugno 2019
- San Giovanni a Torino
https://www.mentelocale.it/torino/articoli/79921-san-giovanni-torino-musei-aperti-festa-droni-misure-sicurezza-serata.htm

I.2b Norme di attuazione Piano PAI [XVII]

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico del PAI, in relazione all'autorità di bacino del fiume Po, ha l'obiettivo di garantire un livello di sicurezza adeguato al territorio del bacino del fiume Po attraverso il recupero degli ambiti fluviali, la protezione degli abitati, delle infrastrutture, dei luoghi e degli ambienti di pregio paesaggistico, culturale e ambientale interessati da fenomeni di dissesto e la riqualificazione e tutela del territorio.

E' lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti le fasce fluviali. Le norme di attuazione regolamentano gli usi del suolo, individuano criteri e indirizzi per la programmazione e la realizzazione di interventi di manutenzione per opere, alvei e versanti e la realizzazione di nuove opere in considerazione dei caratteri naturalistici, ambientali e paesaggisti dei luoghi.

Le fasce fluviali sono classificate in tre classi: Fascia A, B e C.

∴ *Fascia A:* fascia di deflusso della piena.

Sono consentiti interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo senza aumento di superficie o di volume e senza cambiamenti di destinazione d'uso.

∴ *Fascia B:* fascia di esondazione.

Sono consentite opere di nuova edificazione, di ampliamento e di ristrutturazione edilizia anche con aumento di superficie o volume; interventi di ristrutturazione edilizia comportanti anche la sopraelevazione, interventi di adeguamento igienico-funzionale degli edifici esistenti e realizzazione di opere relative all'esercizio di attività legate alla navigazione, alla portualità e commerciali.

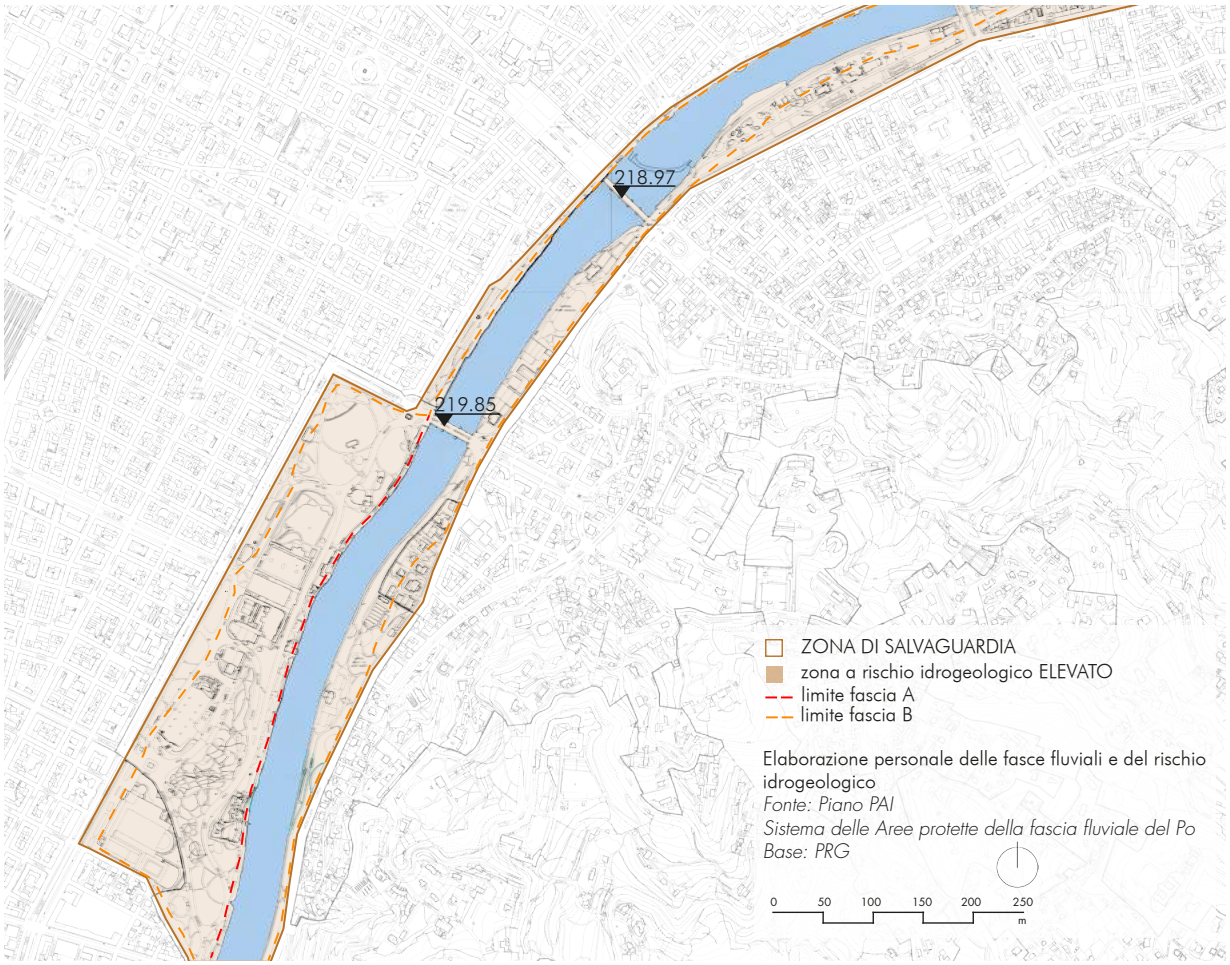
∴ *Fascia C:* Area di inondazione per piena catastrofica.

In questo caso è necessario integrare il livello di sicurezza alle popolazioni.

All'interno delle fasce A e B è consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico per servizi essenziali non localizzabili in altre aree; non devono però essere modificati i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche dell'ecosistema fluviale e i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità.

Il Piano propone programmi triennali di intervento; opere singole ed iniziative determinate, previste dal Piano, possono essere attuate mediante convenzioni tra l'Autorità di bacino del fiume Po e l'Amministrazione pubblica o il soggetto privato interessato.

[XVII] Autorità del Bacino del fiume Po, Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PAI. Interventi sulla rete idrografica e sui versanti. N°7 Norme di attuazione



I.2c Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione PRG [XVIII]

Premessa: Il Piano Regolatore vigente si trova attualmente in una fase di revisione generale che prevede una collaborazione dal basso per rinnovare lo strumento di gestione della città di Torino.
Attraverso la pagina internet "Torino si progetta" è possibile rimanere aggiornati sui temi, sui tempi e sulle procedure della revisione, ma nessun documento è ancora stato pubblicato.
Le norme di seguito presentate sono dunque appartenenti al PRG vigente con le varianti adottate e approvate.

Le aree del territorio torinese sono suddivise in *zone normative*; le quali, in relazione alle caratteristiche morfologiche, all'epoca dell'impianto urbano e del tessuto edilizio e agli obiettivi di conservazione, forniscono i parametri urbanistici ed edilizi.
Il PRG prevede interventi differenti in base all'ambito di riferimento.

[XVIII] Torino si progetta: http://www.torinosiprogetta.it/#projects
Piano Regolatore Generale di Torino. Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione. Volume I. Testo coordinato al 31.12.2018

Art. 19 Aree destinate a servizi

- Il *complesso dei Murazzi* è oggetto di interventi di valorizzazione e riqualificazione; è un ambito tutelato ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
  Deve essere salvaguardato il valore paesaggistico, le viste sul fiume, sulla collina e le emergenze architettoniche, monumentali e ambientali.
  Tutta l'area è interessata da progetti di manutenzione, restauro e risanamento conservativo inerenti all'illuminazione, all'impermeabilizzazione delle arcate e da interventi a livello urbano, come le questioni dei dehors e dei padiglioni che devono avere un disegno unitario esteso all'intero ambito.
  Tutti i progetti devono rispettare dei criteri di corretto inserimento architettonico-ambientale e paesaggistico come previsto dal Piano d'Area.
  I locali nelle arcate possono essere soggetti ad un adeguamento funzionale, ma non è permesso l'implemento di S.L.P. tranne che per la realizzazione di soppalchi.
  Il PRG prevede l'inserimento, negli ambienti delle arcate, di attività socio-culturali, ambientali, ricreative e economiche; inoltre si dovrà sempre garantire lo svolgimento di attività legate al fiume: canottaggio, rimessaggio e manutenzione barche.

Legenda

Limite del complesso dei murazzi

Area assoggettata a prescrizioni particolari di cui all'art. 19, comma 16 bis delle N.U.E.A. di P.R.G.

PRG Torino. Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione. Volume I. p. 131

- *Area del complesso di Torino Esposizioni,* a sud del Valentino, può essere interessata da interventi di riqualificazione fisica.
  Le destinazioni d'uso da perseguire sono legate ad attività ricettive, espositive, congressuali, fieristiche, sportive, culturali e legate all'istruzione.
  Tutti gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei caratteri formali, storici e strutturali ed essere compresi in un progetto d'insieme che permetta di valutarne il corretto inserimento architettonico e ambientale.

Art. 21 Parchi urbani e fluviali

Le aree rientranti nei parchi urbani, fluviali e agricoli hanno indice di edificabilità pari a 0,05 m^2 S.L.P/m^2 S.T. in caso di utilizzazioni private. Indice che si differenzia già nelle aree rientranti nelle fasce A e B definite dal piano P.A.I. per le quali, l'indice di edificabilità è di 0,01 m^2 S.L.P./m^2 S.T.

Le coerenti finalità d'uso da individuare per i parchi si distinguono sulla base se l'area sia una zona urbanizzata o sia una zona di interesse naturalistico del Piano d'Area.

Secondo il Piano d'Area, il Parco fluviale del Po è una zona di salvaguardia e di interesse naturalistico.

Art. 25 Ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico

Negli ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico sono ammesse attività di ristorazione e pubblici esercizi, attività di tipo commerciale, per il tempo libero, la cultura, la pratica sportiva, attività che servano per riqualificare lo spazio pubblico nelle funzioni e nella configurazione.

Art. 27 Norme di tutela ambientale

Nel territorio torinese i terrazzamenti sono vietati, tranne per casi eccezionali.

In tutti i progetti le alberature d'alto fusto esistenti devono essere rilevate e mantenute; parte integrante di ogni progetto edilizio sarà il progetto dettagliato della sistemazione degli spazi aperti.

Art. 30 Fasce di rispetto

- Il PRG, attraverso degli allegati tecnici, individua le fasce di rispetto fluviale.
  Sugli edifici presenti nelle fasce di rispetto sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo.
  Il cambio di destinazione d'uso è ammesso previa verifica del rispetto delle norme vigenti in materia di inquinamento ambientale.
  Sono consentite attrezzature sportive collegate ai corsi d'acqua e per il tempo libero.
  E' obbligatoria la piantumazione di alberi ad alto fusto.

Elaborazione personale delle fasce di rispetto
Fonte: PRG, allegato 7bis, Fasce fluviali e fasce di rispetto fluviale
Base: PRG

NOTE AL TESTO

[1] Per sistema Paese si intendono tutte le strutture, pubbliche e private, che collaborano tra loro per sostenere l'attività internazionale di un Paese garantendo la competitività del suo sistema produttivo.

[2] Safety: misure a tutela della pubblica incolumità/ Security: salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica

CAPITOLO II

CITTA', FIUMI E CANALI NELL'USO RICREATIVO CONTEMPORANEO

La rivalutazione dei margini fluviali rappresenta una strategia per la rigenerazione di ampie aree urbane e per orientare lo sviluppo delle città verso il recupero e la riqualificazione dell'esistente.
Interventi che si integrino fra le maglie del costruito: progetti multifunzionali, sostenibili e sistemici, legati agli spazi pubblici per il tempo libero, alle aree verdi per il relax, la bonifica e il risanamento ambientale.
Progetti in cui natura e costruito si fondano dando vita a delle vere e proprie "ecologie progettate".

Trasformare il lungo fiume in uno spazio pubblico per donare nuove aree ai cittadini all'interno o nelle vicinanze di tessuti densamente abitati e per ridare alla natura ciò che per anni le è stato sottratto, è un tema di riqualificazione che cerca di svilupparsi già negli ultimi anni del Novecento e che ha il suo maggiore sviluppo nel corso del XXI secolo. [I]

Il riuso contemporaneo delle sponde è un fenomeno che trova riscontro in tutto il mondo; l'obiettivo principale è ridare un ruolo essenziale ai fiumi nelle città.[II]

[I] Saggio A., De Francesco G. (a cura di), *Tevere cavo. Una infrastruttura di nuova generazione per Roma tra passato e futuro*, Ed. Lulu.com, Raleigh (USA), 2018
[II] *Prospettive di luce per un nuovo paesaggio notturno.* http://www.lucenews.it/shanghai-east-bank-prospettive-luce-un-paesaggio-notturno/

II.1 Il riuso dei corsi d'acqua in Italia

L'Italia è un paese ricco di fiumi e di canali che attraversano le città.
Fin dal passato, le città hanno saputo interagire con il proprio corso d'acqua, sfruttandolo e utilizzandolo come fonte di risorse, e oggi cercano di valorizzarlo e di riutilizzarlo per nuove attività.

I casi presentati sono soltanto alcuni significativi esempi di un riuso contemporaneo delle sponde:

- ∴ Il lungotevere di Roma è un appuntamento estivo al quale Torino ha fatto riferimento, con poco successo, per l'organizzazione dell'estate 2019 lungo i Murazzi
- ∴ I Navigli rappresentano un ottimo intervento di riqualificazione che in pochi anni ha saputo ridare vita ad una zona marginale della città di Milano trasformandola in un nuovo centro
- ∴ L'Arno nel tratto fiorentino è soggetto, in questi anni, ad una riqualificazione delle due sue funzioni: quella sportiva del nuoto e del canottaggio e quella culturale-ricreativa.

Lungo il Tevere…Roma. Un fiume di Cultura

Il Lungotevere
Fonte: ilturista.info

E' un progetto che ogni anno, da giugno a settembre, coinvolge il corso intra cittadino del fiume con la movida notturna, le bancarelle, gli eventi culturali, i ristoranti, gli spettacoli e le manifestazioni.
Le banchine del Tevere si illuminano per l'estate; da Porta Portese a Piazza Trilussa si può passeggiare tra esposizioni d'arte, eventi musicali e teatrali e stand, per assaporare il lato popolare della città. [III]
Il 2019 è il 17° anno di questo appuntamento culturale e di intrattenimento che arricchisce l'estate romana; un appuntamento di anno in anno sempre più ricco per mantenere vivo e in buono stato il lungo fiume. [IV]

[III] *Tevere Expo: l'estate Lungo il Tevere a Roma.*
https://www.ilturista.info/blog/13880-Tevere_Expo_l_estate_Lungo_il_Tevere_a_Roma/
[IV] http://www.lungoiltevereroma.it/

Milano e i suoi Navigli [V]

Il Naviglio Grande
Fotografia scattata a 12/2019

Riaperti in occasione di Expo Milano 2015, sono stati soggetti ad un progetto di riqualificazione per riportare la città di Milano ad essere una città d'acqua.
Un progetto di riqualificazione urbana per il recupero della componente infrastrutturale delle sponde e di valorizzazione turistica puntando sull'attrattività turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli. [VI]
La riqualificazione è partita con il Naviglio Grande e con la Darsena, diventati oggi i nuovi luoghi della movida milanese con locali, ristoranti, cinema in battello, negozi e manifestazioni; interventi che Expo ha lasciato in eredità a Milano e alla Lombardia e che hanno restituito alla città dei luoghi simbolo e storici.

Firenze e l'Arno [VII]

Le rive dell'Arno in estate
Fonte: visitflorence.it

[V] http://www.naviglilombardi.it/
[VI] *Restauro Navigli per l'Expo. Un progetto da 250 milioni*, in "*Il Giorno. Milano*", 2 aprile 2012
[VII] https://www.comune.fi.it/

Nell'area di Firenze, nel 2018 è iniziato un progetto di riqualificazione per la riva sinistra del fiume, per garantire e valorizzare le due funzioni sportive di interesse pubblico storicizzate: il nuoto e il canottaggio, strettamente connesse con il fiume. Un progetto di riqualificazione proposto dal Comune di Firenze con un valore di 2 milioni e 600 mila € approvato definitivamente a marzo 2019.

In estate, anche sul lungarno, aprono molti locali dove poter trascorrere qualche ora tra divertimento, musica dal vivo e vista sul fiume. [VIII]
E' inoltre presente il *Terzo Giardino*, un'opera d'arte di paesaggio che crea un giardino pubblico su una delle rive dell'Arno in pieno centro storico fiorentino. Un'opera che riqualifica una parte di territorio rimasta abbandonata da molto tempo. [IX]

II.2 Il riuso contemporaneo dei corsi d'acqua fuori dall'Italia

Anche in questo contesto europeo, gli esempi presentati, sono solo alcuni dei tanti interventi di riqualificazione realizzati e in fase di realizzazione in Europa: i casi di Parigi, di Vienna e di Amsterdam sono tre esempi significativi dell'utilizzo delle sponde e dei corsi d'acqua nel città contemporanea.

Parc Rives de Seine a Parigi [X]

La Senna
Fonte: Fiumi – Erika Morbelli, consigliere Ordine, Architetti Torino

A metà del XX secolo le rive della Senna diventano un luogo di piacere e di divertimento con stabilimenti balneari galleggianti, piscine, attività legate allo sport e al tempo libero, fino all'arrivo delle automobili e al loro ruolo dominante lungo le rive del fiume.
Dal 2002 il processo di riappropriazione delle rive da parte dei cittadini diventa inarrestabile e nel 2010 inizia la riconquista delle rive della Senna.

[VIII] *Navigare le acque dell'Arno a Firenze.*
https://www.visitflorence.com/it/cosa-fare-a-firenze/attivita-sull-arno.html
[IX] Progetto *Terzo Giardino*, di "Studio ++": http://www.studioplusplus.com/studioplusplus/
[X] *Parigi: la riconquista delle rive della Senna con il Parc Rives de Seine.*
http://www.ppan.it/stories/parc-rives-de-seine/

La *Rive Gauche* è oggi caratterizzata da una lunga passeggiata pedonale e ciclabile, con attività economiche, culturali e sportive, legate al rapporto con la natura e al tempo libero.
E' un intervento che ha restituito ai parigini e ai turisti gli spazi lungo le sponde e che è divenuto un simbolo per la città di Parigi e per il resto del mondo.
Dal 2015 gli interventi si sono ampliati sulla *Rive Droite*, a completamento del *Parc Rives de Seine*: un parco urbano compreso tra la Bastille e la Tour Eiffel che offre ai cittadini e ai visitatori uno spazio rigenerato e salubre, con giardini flottanti per un miglioramento qualitativo dell'aria, dell'ambiente e dell'acqua.

Vienna e il Danubio [XI]

Le attività sportive sul Danubio
Fonte: marcopolo

A Vienna il Danubio è presente in ogni sua parte e ogni zona offre attività differenti per garantire un utilizzo completo e soddisfacente del fiume:

- ∴ Il Vecchio Danubio, *Alte Donau*, è la parte caratterizzata da giardini, prati, piste ciclabili, scuole di vela e surf, minicrociere e stabilimenti balneari, il tutto arricchito da locali e ristoranti con terrazze sull'acqua.

- ∴ L'isola sul Danubio, *Donauinsel*, è una striscia di 21 km di verde curato, dove potersi soffermare in tranquillità. Una rete di tanti piccoli sentieri per andare in bicicletta, fare jogging e andare sui pattini. Anche qui sono presenti scuole di surf e di vela, un parco acquatico e uno dedicato all'arrampicata.

- ∴ Il Canale del Danubio, *Piccolo Danubio*, dove è possibile usufruire del canale navigando con le minicrociere o attraverso i numerosi locali trendy presenti sulle sponde.

[XI] *Vienna e il Danubio. Un fiume vissuto a pieno, simbolo di una capitale.*
https://www.marcopolo.tv/vienna-e-il-danubio

I Canali di Amsterdam [XII]

Armsterdam e il mercato dei fiori
Fonte: Fiumi – Erika Morbelli, consigliere Ordine, Architetti Torino

Amsterdam possiede 165 canali divenuti patrimonio dell'UNESCO nel 2013.

Il tessuto urbano ha come fulcro il canale Singel, al quale si affiancano altri tre canali simbolo della città (il Prinsengracht, il Keizersgracht e l'Herengracht), sui quali si affacciano edifici storici, negozi, bar e ristoranti e che sono divenuti dei centri culturali e turistici.

Lungo il canale Singel si trova il Bloemenmarkt, il mercato dei fiori galleggiante. Unico in Europa è una tappa fondamentale per i turisti e per i negozianti della città.
I fiori e le piante vengono esposte su delle chiatte variopinte, proprio come nel 1862 quando i mercanti usavano le chiatte per trasportare i fiori dalla periferia al centro della città.

[XII] https://www.amsterdam.net/it/canali-amsterdam/
https://www.amsterdam.net/it/bloemenmarkt-mercato-fiori/

CAPITOLO III

TORINO, UNA "CAPITALE DI CULTURA"

Gli esempi presentati nelle pagine precedenti sono solo alcuni dei tanti casi utili per comprendere il riuso contemporaneo delle sponde dei corsi d'acqua e per interrogarsi su quale possa essere il miglior intervento per il fiume torinese.
La città di Torino si è costruita intorno al fiume, ed è stata capace di lasciare al fiume il suo spazio, sfruttando le sue potenzialità e creando, già nella metà dell'Ottocento, il parco cittadino conosciuto e esistente ancora oggi.

Torino è una città che di anno in anno acquista sempre più valore culturale e si va affermando come centro della cultura europea e internazionale attraverso una varietà di stili, di forme e di linguaggi, che raccontano la città degli eventi, della musica, del teatro, del cinema, della letteratura, dei monumenti e delle regge.
Torino, da sempre ricordata come una città grigia e fredda, sta rinascendo con forme colorate, felici, piacevoli. [1]
La Cultura si esprime in ogni sua sfaccettatura e i suoi itinerari sono illimitati; e allora perché non creare un nuovo centro culturale e cittadino proprio lungo le sponde del fiume Po?

[1] https://www.turismotorino.org/it/esperienze/cultura

III.1 Eventi culturali e progetti formativi

Il settore culturale torinese, dagli anni Novanta, sta vivendo una fase di forte rinnovamento e il calendario culturale diventa sempre più fitto.
Diciotto anni fa Torino fu la prima città a realizzare *Luci d'artista,* da quel momento ha saputo trasformarsi diventando una delle mete più interessanti nel panorama nazionale e oggi propone numerosi eventi culturali in suggestivi scenari come il Quadrilatero, Piazza Vittorio e San Salvario.

Nel triennio 2018-2020 sono stati programmati eventi di rilevanza internazionale, come:

- 2018 TORINO CAPITALE DEL GUSTO
- 2019 TORINO 500 ANNI DI LEONARDO DA VINCI
- 2020 TORINO CITTA' DEL CINEMA [II]

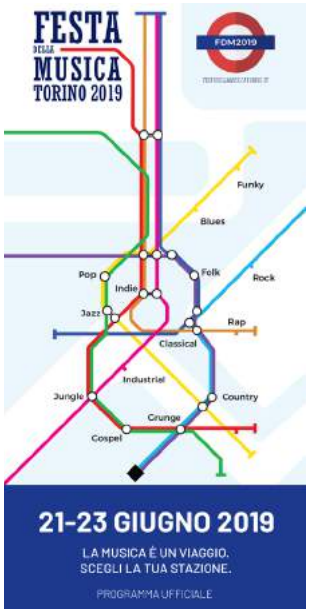
Le locandine degli eventi culturali del triennio 2018-2020.
Fonti: turismodelgusto.com, turismotorino

[II] Open for business Torino: http://www.comune.torino.it/openforbusiness/it/turismo.html
Associazione Pro Natura Torino, Torino oltre le apparenze, Arianna Editrice, 2015, Bologna

Annualmente vengono proposti eventi culturali che coinvolgono la città di Torino:

∴ *Festa della musica* [III]*:*

E' un progetto artistico e culturale nato in Francia nel 1976 per festeggiare il solstizio d'estate.
Il principio è portare la musica live nelle strade delle città, garantendo partecipazione aperta a tutti per promuovere e favorire la pratica dell'arte musicale ad ogni livello, in qualsiasi forma di espressione, stile, genere e tradizione.
Avviene in tutto il mondo il 21 giugno ed è un esempio di legame eccellente tra territorio, soggetti operanti nel campo della cultura e artisti.



Arriva a Torino nel 2012 grazie all'Associazione Culturale Mercanti di Note e ogni anno coinvolge 1000 musicisti in 200 concerti, distribuiti in punti spettacolo allestiti in piazze, cortili, angoli di città, i quali regalano 7 ore di musica no-stop al giorno.

Anche quest'anno, giunta all'ottava edizione, rinnova il suo appuntamento nelle giornate del 21, 22, 23 giugno al Quadrilatero Romano e nella zona del Balon.

Ogni edizione ha un tema differente e il tema di quest'anno è il *Viaggio*: *LA MUSICA E' UN VIAGGIO. SCEGLI LA TUA STAZIONE*

L'edizione del 2018 ha visto 243 concerti con 1134 musicisti per 7 ore di musica no-stop per cinque giorni. Dei 50 mila spettatori previsti, ve ne furono 120 mila.

∴ *Torino Fringe Festival* [IV]*:*

Festival multidisciplinare che vuole valorizzare il dialogo tra le differenti arti performative, visive, teatrali e musicali; è il luogo dove gli artisti mettono alla prova la propria arte davanti al pubblico.
Cerca di coinvolgere direttamente la cittadinanza: è un festival urbano e popolare concepito in modo che il pubblico possa conoscere casualmente il teatro e possa offrire ospitalità e pernottamento agli artisti.

Attivo a Torino dal 2012, ha visto susseguirsi differenti location: dalle birrerie ai teatri, dai bagni alle stazioni fino ad ambienti più aulici come il Palazzo della Luce e la Galleria Umberto I, allontanandosi sempre di più dai canonici circuiti istituzionali.

Il 2019 è stato il settimo anno di svolgimento del festival che si è tenuto dal 9 al 19 maggio; la volontà del Fringe è sempre stata quella di cercare un incontro tra gli artisti, le compagnie, gli operatori e il pubblico, e che ha trovato nella rassegna di spettacoli di qualità in luoghi non convenzionali.

[III] http://www.festadellamusicatorino.it/
[IV] https://www.tofringe.it/edizione-2019/

Il tema di quest'edizione è stato "FRIdom", gli spettacoli sono il simbolo di libertà di espressione dei differenti modi di fare arte. E vuole anche essere un festival rispettoso dell'ambiente, eco-sostenibile.

La manifestazione è possibile grazie alla collaborazione di varie compagnie teatrali e al sostegno di enti e istituzioni del territorio, come la Regione Piemonte, la Fondazione CRT e T.A.P. (Torino Arti Performative).

∴ *Torino Jazz Festival*[V]*:*

Festival arrivato a Torino da sette edizioni.
Quest'anno ha coinvolto 25 mila persone, +12% rispetto all'anno precedente, quando gli spettacoli sono stati frequentati da circa 22 mila persone.

E' un vero e proprio viaggio nel Jazz, un evento di riferimento, amato dai cittadini, rispettato dagli addetti ai lavori e molto attrattivo per i turisti; si propone come appuntamento primaverile internazionale fisso.

Le principali location sono state le OGR, il Piccolo Regio, il Conservatorio Giuseppe Verdi, l'aula Magna del Politecnico e tante altre; un progetto artistico che coinvolge anche i storici locali del jazz torinese all'interno di un'apposita sezione, il *Jazz ClHub*, e che propone anche un altro progetto, il *Jazz Blitz*, il quale si inserisce in una visione etica di portare la musica a chi abitualmente impossibilitato ad ascoltarla (in ospedali e carceri) e in altri luoghi dove di solito è difficile arrivarci (centri d'incontro, servizi sociali di base e dormitori).

In quest'edizione hanno avuto grande riscontro anche gli appuntamenti *Open Air*, portare il jazz nelle strade, nei mercati, nei quartieri per avvicinare il più possibile nuovi pubblici alla musica.

∴ *Torino Swing Festival*[VI]*:*

Nel 1935 Louis Armstrong scelse Torino per diffondere questo nuovo stile. Da quel momento in poi si diffusero sempre più luoghi segreti dove i musicisti si ritrovavano per le loro jam session.
Nel 2013 nasce, nel capoluogo piemontese, questo nuovo festival che prevede spettacoli e lezioni per un'esperienza a 360° di questo stile di musica e danza.
Si svolge in tre giornate di novembre in tre location differenti: al *Pacific Hotel*, al *Il Fortino* e al *Le Roi Music Hall* le quali ospitano momenti differenti del festival, dalle lezioni ai parties.
E' un festival sostenuto dalla Città di Torino, da Lucifero illuminazione (un'azienda che produce virtuosismi luminosi) e Costadoro.

[V] http://www.torinojazzfestival.it/
[VI] https://torinoswingfestival.com/2018/

∴ *Play with food- la scena del cibo* [VII]*:*

E' il primo festival di teatro, arti performative e visive dedicato al cibo promosso in Italia, che coinvolge molte realtà teatrali e arti visive indipendenti.

Un progetto che nasce a Torino nel 2010 con il Collettivo Canvas come piattaforma artistica multidisciplinare e viene svolto in teatri e in spazi inconsueti per cene segrete, performance creative e spettacoli.
Il cibo è il soggetto di una riflessione artistica, politica e filosofica.

Dal 2010 al 2018 sono state realizzate sette edizioni, durante le quali il festival ha ospitato produzioni indipendenti e innovative legate al territorio nazionale.

[VII] http://www.playwithfood.it/

III.2 Censimento delle strutture ricettive culturali esistenti e potenziali.

Torino è una città ricca di locali che ospitano e che potrebbero ospitare eventi e attività culturali.
Il censimento delle strutture ricettive presenti nella città e, in particolare, sul lungo Po, ha permesso di avere un'ampia visione del panorama torinese e, attraverso la realizzazione di una mappa, è stato possibile identificare i locali di potenziale interesse sul lungo Po, come i *Murazzi*, gli *Amici del Fiume*, l'*Imbarchino* e il *Parco Michelotti*, e i locali esistenti all'interno e all'esterno dell'area di studio.
Grazie alle interviste, presentate nel sotto capitolo successivo, è stato possibile individuare alcune di queste attività esistenti, un esempio della disponibilità torinese.

Questo è un primo atto verso l'identificazione dell'edificio di analisi e degli studi ad esso connessi.

III.2a Locali esistenti

I locali esistenti sono stati ulteriormente suddivisi in base al tipo di attività che propongono.

Tra quelli che ospitano attività sportivo-ricreative ritroviamo in primis le storiche società di canottaggio:

∴ *Reale Società Canottieri Cerea* [VIII]
Società di canottaggio fondata nel 1863 sulle sponde del Po.
E' riservata ai soci di sesso maschile: basandosi sullo Statuto di quando nacque, le donne non sono ancora ammesse come "soci" ma soltanto come "ospiti", anche se possono gareggiare e allenarsi con la società.

∴ *Società Canottieri Armida* [IX]
Fondata anch'essa nel 1863 con il nome di *Flik e Flok*, nel 1869 cambia il nome in *Mek-Mek*.
Poco tempo dopo cambia nuovamente denominazione, per costituire, il 25 febbraio 1874, la società oggi esistente.

∴ *Circolo Eridano* [X]
Storica società fondata nel 1864, è la prima ad avere una sede proprio in riva al Po.
Nel 1868 le viene costruito un padiglione a pianta ottagonale con colonne binate e portico verso il fiume.
Nel 1899 il Circolo degli Artisti acquisisce lo chalet e lo converte in luogo di ricreazione per i soci.

[VIII] https://www.canottiericerea.it/
[IX] http://www.canottieriarmida.it/
[X] http://www.circoloeridano.it/

Per far posto ai padiglioni dell'Esposizione del 1911, la Eridano, insieme alla Caprera, viene diffidata e successivamente espulsa dalla propria sede.
Trasferisce così la propria sede sulla riva destra del Po, lungo corso Moncalieri.
Propone attività di canoa, kayak, SUP, tennis, ma anche pittura, arte, mostre e spettacoli e organizza eventi come *primavera musicale all'Eridano*

∴ *Società Bocciofila Crimea* [XI]
Fondata nel 1892, nel corso degli anni cambia sedi differenti e solo nel 1929 la proprietà venne ceduta al Comune in cambio dell'uso di una nuova sede in corso Moncalieri 74.

∴ *Società Canottieri Caprera* [XII]
Società di canottaggio nata il 15 aprile 1883 da un gruppo di giovani canottieri.
Oggi offre anche altre attività come il tennis, la palestra e la piscina.

∴ *Società Canottieri Esperia* [XIII]
Nata nel 1885 come Unione Sportiva Dilettanti; nel 1886 viene fondata la Società Canottieri Esperia.

Tra i locali che ospitano attività ricreative-culturali ci sono:

∴ *Imbarco Perosino* [XIV]
Ristorante nell'oasi del Valentino con dehor sul Po per pranzo, merenda sinoira, aperitivo, cena e post-cena.
Propone cene a tema e organizzazione di eventi.

∴ *Orto Botanico* [XV]
Fondato nel 1729 per volere di Vittorio Amedeo II come struttura mirata a coltivare e far conoscere le piante ed in particolare la loro forma, i loro usi, la loro origine e le loro caratteristiche ecologiche. Da allora continua a svolgere la propria attività e dal 1997 è aperto al pubblico.

∴ *Caffè del Borgo Medievale* [XVI]
Riaperto dopo la chiusura della primavera 2018, propone prodotti biologici e a km 0.

[XI] https://www.unasci.com
[XII] https://www.canottiericaprera.it/
[XIII] http://www.esperiatorino.it/
[XIV] http://www.ristoranteperosino.net/
[XV] http://www.ortobotanico.unito.it/
[XVI] https://www.guidatorino.com/riapre-la-caffetteria-del-borgo-medievale-prodotti-biologici-e-a-chilometro-zero/

Vi sono inoltre locali esistenti esterni all'area del lungo Po, ma altrettanto importanti per le funzione che svolgono e le attività che ospitano:

∴ *Cavallerizza Reale* [XVII]
Situata nel centro storico di Torino, è un insieme dei beni della Corona. Scenari di recupero l'hanno vista occupata per dieci anni dal Teatro Stabile e da festival culturali per poi essere nuovamente abbandonata; ma per tutti è rimasta un *luogo di cultura*.
Dal 2014 ha ricominciato a vivere grazie alla creazione di uno spazio di cultura accessibile ed eterogeneo.

∴ *Sibiriaki* [XVIII]
Ristorante russo-siberiano con una vecchia ghiacciaieria al piano interrato; uno spazio suggestivo e underground che si tengono le performance di musica e teatro.
Propone un ricco programma di eventi con l'Associazione Spazio Ferramenta (un progetto culturale indipendente, uno spazio mentale e fisico in cui gli artisti selezionati sono invitati a "trasformarsi", a giocare con se stessi e con il proprio lavoro, a confrontarsi con gli altri, ognuno utilizzando il linguaggio estetico che più gli appartiene).

∴ *L'Arteficio* [XIX]
Centro artistico e culturale con teatro, sala per eventi, musica dal vivo e club, sala bar, spazi per co-working e per attività didattiche e formative;
E' un vero e proprio centro di aggregazione in grado di coinvolgere un ampio bacino di utenza attenta alle iniziative culturali e artistiche.
Opera inoltre per la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico e culturale di Torino, attraverso le proprie iniziative artistiche e ricreative.

∴ *ArcaStudios* [XX]
Situati nei Docks Dora hanno lo scopo di riunire all'interno della stessa struttura, professionisti e artisti della comunicazione e dell'immagine in una location unica e suggestiva.

All'inizio di questo studio, tra i locali esistenti erano presenti anche il *Fluido*, tra quelli che ospitano attività culturali con ristoro e serata dj set, e il *Club Villa Glicini*, club di scherma lungo il Po, tra le attività sportivo-ricreative.
Durante il periodo di lavoro, e come già annunciato nel capitolo I, la situazione del lungo Po si è aggravata e questi due locali non sono ora più esistenti.

[XVII] https://cavallerizzareale.wordpress.com/
[XVIII] https://www.tofringe.it/location/ferramenta-sibiriaki/
http://www.playwithfood.it/ristorante-sibiruaki-e-associazione-spazio-ferramenta-ottima-cucina-e-tanta-cultura/
[XIX] https://www.larteficioshowroom.com/
[XX] https://arcastudios.it/

III.2b Locali potenziali

Sono stati evidenziati quattro locali di potenziale interesse per ospitare nuove funzioni culturali e ristorative; spazi presenti lungo le rive del Po e dai quali sarebbe possibile partire per una riqualificazione dell'area:

∴ *Amici del Fiume* [XXI]
Associazione sportiva nata nel 1979 con sede nei locali dell'ex dopolavoro FIAT.
Offre attività di canottaggio, canoa e tennis (con tre campi in terra rossa), calcetto e basket; d'estate apre "la terrazza sul fiume", aperitivi e musica sul fiume.
L'edificio, esempio di architettura novecentesca, venne realizzato negli anni '30.

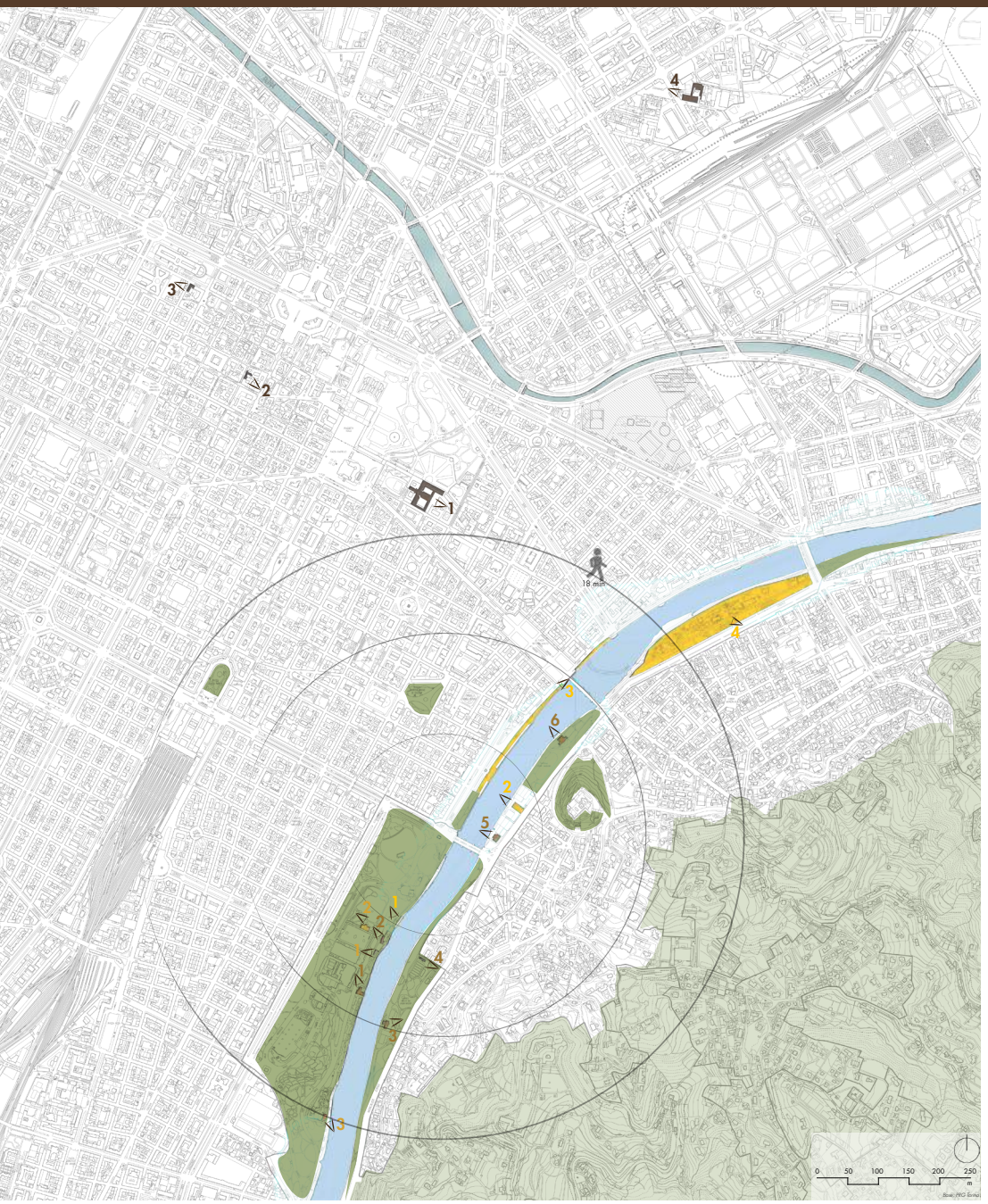
∴ *Imbarchino del Valentino*
Storico locale e punto di aggregazione affacciato sul Po, è di proprietà comunale. Per diversi anni è rimasto in stato di abbandono.

∴ *Murazzi*
Arcate che costeggiano il fiume Po, sono stati uno dei punti nevralgici della movida torinese.

∴ *Parco Michelotti* [XXII]
Sede del "Giardino Zoologico" fino al 1987, è situato lungo la riva destra del fiumo Po.
Fu fruito come area ricreativa pubblica fino al secondo dopoguerra ospitando un teatro all'aperto, il Teatro Fiandra, attivo fino agli anni '50.
Fu così deciso di installare lo Zoo di Torino.
Chiuso nel 1987, in seguito ospitò una serie di eventi e di esposizioni con lo scopo di potergli dare una seconda vita, senza riscontare un grande successo.

L'area del lungo Po è definita sulla base di un tempo massimo di percorrenza a piedi dal centro dell'area, l'arco del valentino, ai limiti di 18 minuti.

[XXI] http://www.amicidelfiume.it/
[XXII] http://www.sos-gaia.org/news/792-breve-storia-del-parco-michelotti-di-torino.html



STRUTTURE RICETTIVE ESISTENTI E POTENZIALI

ATTIVITA' CULTURALI ESISTENTI

1 Imbarco Perosino
Fotografia scattata il 26/12/2018

2 Orto botanico
Fotografia scattata il 6/07/2017

3 Caffetteria B. Medievale
Fonte: Guida Torino

ATTIVITA' CULTURALI ESISTENTI ESTERNE ALL'AREA

1 Cavallerizza Reale
Fonte: Museo Torino

2 Sibiriaki
Fonte: Sofringe

3 L'Arteficio
Fonte: Sito Ufficiale

4 Arca Studios
Fonte: Sito Ufficiale

ATTIVITA' SPORTIVO-RICREATIVE ESISTENTI

1 Reale Società Canottieri Cerea
Fonte: Mole24

2 Società Canottieri Armida
Fotografia scattata il 26/12/2018

3 Circolo Eridano
Fonte: Museo Torino

4 Società Bocciofila Crimea
Fonte: Unioci

5 Società Canottieri Caprera
Fonte: Rolleo Giovani

6 Società Canottieri Esperia
Fonte: Angoli Torino

LUOGHI DI POTENZIALE INTERESSE

1 Imbarchino del Valentino
Fotografia scattata il 26/12/2018

2 Amici del Fiume
Fonte: Museo Torino

3 Murazzi
Fonte: Museo Torino

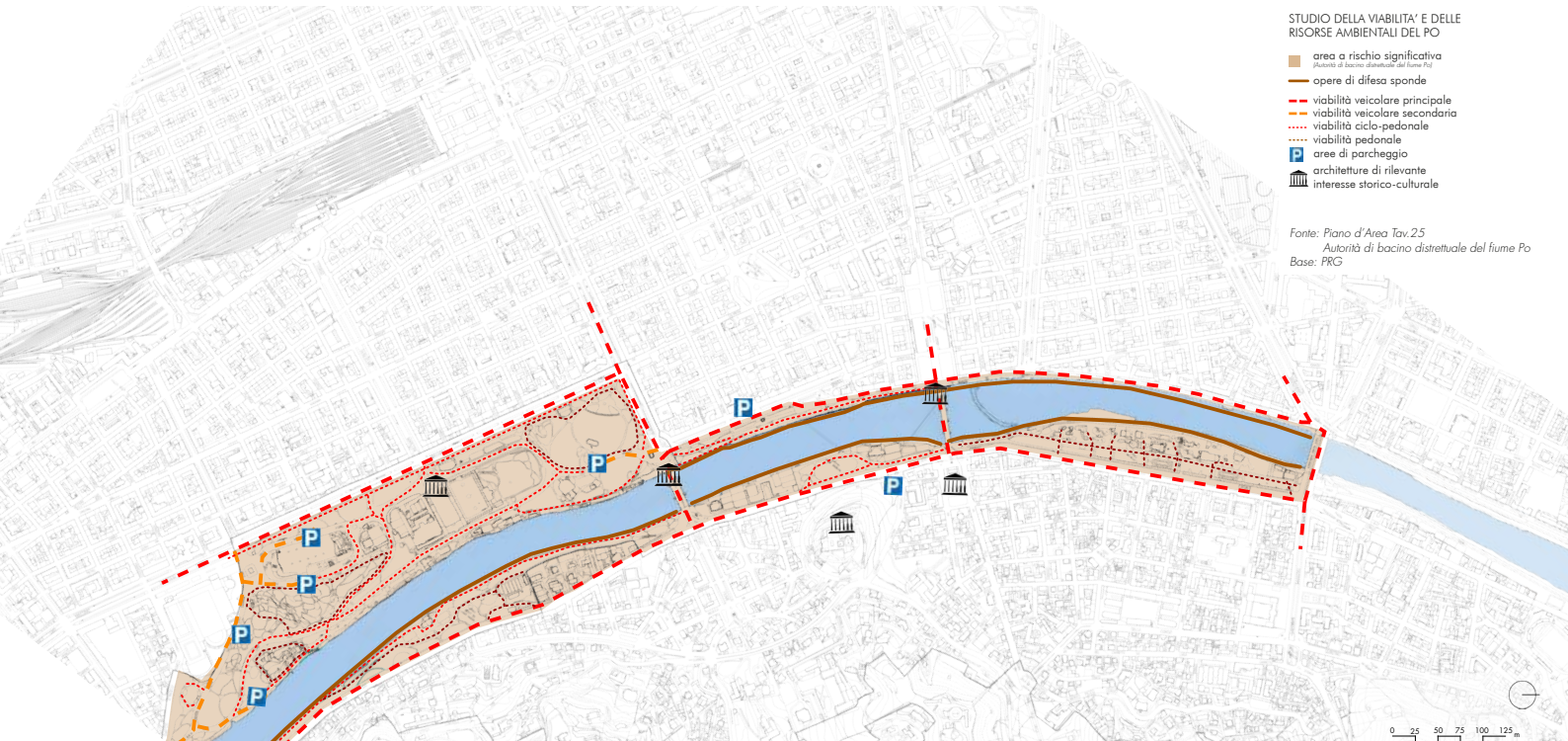
4 Parco Michelotti
Fonte: Comune di Torino

SPORT
RISTORO
TEATRO
MUSICA
EVENTI
ARTE
FOTOGRAFIA
GRAFICA

STUDIO DELLA VIABILITA' E DELLE RISORSE AMBIENTALI DEL PO

- area a rischio significativa (Autorità di bacino distrettuale del fiume Po)
- opere di difesa sponde
- viabilità veicolare principale
- viabilità veicolare secondaria
- viabilità ciclo-pedonale
- viabilità pedonale
- P aree di parcheggio
- architetture di rilevante interesse storico-culturale

Fonte: Piano d'Area Tav.2.5
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
Base: PRG



Politecnico di Torino_ Collegio di architettura
Corso di laurea magistrale in
ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
A.A. 2018/2019

ARTE E SPETTACOLO ATTRAVERSO TORINO.
VALORIZZAZIONE DEI LOCALI LUNGO LE RIVE DEL PO

Tesi di laurea di EUGENIA MOMBRINI

Relatrici: prof.ssa CARLA BARTOLOZZI
prof.ssa CRISTINA COSCIA

TAV.1
CENSIMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE CULTURALI ESISTENTI E POTENZIALI

III.3 Le interviste agli stakeholders

Torino si è ormai trasformata in una città vivace, multiforme e aperta alle nuove culture giovanili, divenendo un polo di attrazione turistica.
E' una città ricca di realtà musicali, teatrali e artistiche che cercano di esprimere il loro potenziale e di trasformare la loro passione in un lavoro soddisfacente.

I festival permettono di far conoscere queste giovani realtà al pubblico e rappresentano il mezzo migliore per far avvicinare il pubblico in maniera differente alla cultura.

E allora quali sono queste giovani realtà emergenti?
A quale pubblico cercano di rivolgersi, quali sono le loro esigenze…
Chi potrebbero essere i fruitori di un nuovo polo culturale e cosa cercano nei locali contemporanei?
Come affrontano i gestori dei locali torinesi questa tragica situazione del lungo Po?

Qui di seguito espongo alcuni stralci delle interviste non strutturate effettuate su un campione di ognuno di questi stakeholder che hanno permesso di evidenziare le questioni fondamentali di cui tenere conto per iniziare una proposta di riqualificazione del lungo Po.

III.3a Interviste a realtà emergenti sulla scena piemontese

Compagnia teatrale

1. Quali sono le esigenze delle giovani compagnie teatrali?
   -Avere dei camerini o degli spazi per i cambi costume/trucco.
   -Poter allestire lo spettacolo in anticipo rispetto all'esibizione.
   -Avere un impianto audio già predisposto
   -Avere più ambienti all'interno del locale da poter utilizzare per lo spettacolo (zona bar, area all'aperto, area antistante la sala spettacoli)

2. Come realizzate gli allestimenti, le scenografie e le luci per gli spettacoli?
   Abbiamo un collega che si occupa della parte scenografica e tecnica.
   Puntiamo su allestimenti di effetto ma semplici, leggeri e di facile trasporto e allestimento.

3. Dove tenete principalmente i vostri spettacoli?
   -Locali e ristoranti torinesi
   -Circoli associativi
   In zone centrali per la città (Corso Casale, lungo Po, Quadrilatero) e in zone di riqualificazione.

4. Quali sono i punti di forza di un locale per attirare il pubblico?
   -Buona posizione
   -Facile accesso
   -Disponibilità di parcheggio
   -Sicurezza dell'area

5. Avete costi/guadagni per i vostri spettacoli?
   Di solito non ci sono costi nel locale. I nostri costi sono relativi alla realizzazione degli allestimenti.
   Il 30% del ricavato dello spettacolo va al locale, il 70% a noi.

Gruppo musicale

1. Quali sono le esigenze dei gruppi musicali?
   -Buon impianto audio
   -Impianto luci
   -Avere una buona acustica all'interno del locale

2. Quali sono i punti di forza di un locale per attirare il pubblico?
   -Posizione del locale
   -Facile accessibilità
   -Orario della performance

3. Dove tenete principalmente i vostri spettacoli?
   -Festival musicali in giro per il Piemonte
   -Locali e pub in zone di intrattenimento giovanile

4. Com'è il riscontro del pubblico ai vostri concerti?
   -Nei locali il pubblico è partecipativo sia con brani originali che con le cover
   -Nei festival, essendoci tante postazioni musicali, il pubblico è più dispersivo.

5. Avete costi/guadagni per le vostre esibizioni?
   E' difficile avere dei guadagni. I costi per la SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori) sono tenuti dal locale o dal festival; di solito non ci sono costi per l'esibizione.

Giovane fotografa

1. Quali sono le esigenze per una mostra fotografica?
   -Avere un'ottima illuminazione
   -Avere il tempo necessario per allestire la mostra
   -Avere un ambiente suggestivo e curato per far risaltare le fotografie

2. Quali sono i punti di forza di un locale per attirare il pubblico?
   -Posizione centrale
   -Location su strada o piazza con buon afflusso di pedoni

3. Dove allestisci principalmente le tue mostre?
   -Locali in zone centrali della città: Quadrilatero
   -Circoli ricreativi
   -Caffè
   -Proloco cittadine

4. Per quanto tempo dura l'esposizione?
   Dipende dal locale, di solito intorno ai 15 giorni.

5. Hai costi/guadagni per le tue mostre?
   Ci sono dei costi per l'allestimento, di solito non ci sono costi nel locale.
   I guadagni sono legati alla vendita delle fotografie.

Esiti delle interviste:
Le interviste hanno messo in evidenza dei fattori fondamentali, elementi da tenere in considerazione per la progettazione di un'attività culturale legata allo spettacolo:

- La necessità di impianti tecnici adeguati e ambienti consoni al tipo di attività
- La buona posizione del locale, centrale e di facile accessibilità
- Le zone della città predilette per queste attività
- Il rapporto costo/guadagno tra il locale e l'artista

III.3b Interviste a possibili fruitori

Sono di seguito presentate le interviste a differenti individui classificati come possibili fruitori di un nuovo locale nel Parco del Valentino:

a. Giovane studente universitario
b. Donna lavoratrice
c. Uomo pensionato

1. Cosa ne pensa delle attività organizzate lungo il Po e in particolare al Parco del Valentino?
   a. Studente universitario:
   Cerco di parteciparvi il più possibile, sono buone occasioni per animare il parco in maniera differente.
   b. Donna lavoratrice:
   Sono favorevole all'organizzazione degli eventi che purtroppo, negli ultimi anni, sono diminuiti.
   c. Uomo pensionato:
   Creano confusione e più problemi a livello di sicurezza.

2. In che arco della giornata frequenta maggiormente il lungo Po? Quali sono le principali attività che svolge?
   a: *Durante il giorno. Vengo a correre e a studiare sul prato.*
   b: *Tardo pomeriggio-sera per fare sport dopo il lavoro e molto spesso anche un aperitivo con gli amici; peccato che gran parte dei locali notturni non siano più in attività per trascorrerci le serate.*
   c: *Nelle belle giornate per passeggiare e leggere.*

3. Quali elementi ritiene più problematici del lungo Po attualmente?
   a: *Pochi locali per socializzare e pochi circoli sportivi senza tesseramento*
   b: *La desolazione che si è creata per la chiusura dei locale favorendo la poca sicurezza nelle ore meno frequentate.*
   c: *Criminalità. Saltuaria manutenzione delle aree verdi e mancanza di pista ciclabile definita.*

4. E quali elementi, invece, valorizzano il lungo Po e il suo parco?
   a: *La posizione del parco rispetto all'università e i buoni collegamenti di trasporto pubblico.*
   b: *Il polmone verde cittadino, la socializzazione durante gli eventi e i chioschi ristoratori.*
   c: *Le passeggiate nei viali, la tranquillità.*

5. Quali sono i punti di forza di un locale?
   a: *Facile da raggiungere, locale informale e versatile*
   b: *Parcheggio nelle vicinanze, professionalità e gentilezza del personale*
   c: *Orari di apertura diurna, poco affollamento, confortevole.*

Esiti delle interviste:
Grazie alle interviste è stato possibile analizzare modalità differenti di fruizione del parco e di un possibile nuovo locale e di mettere in evidenza altri fattori fondamentali per l'avvio di un'attività, andando anche incontro alle esigenze del cliente:

- Orari di apertura del locale ampi, per coinvolgere più fasce di clientela possibile
- Localizzazione centrale del locale
- Offerta di servizi (parcheggio, mezzi di trasporto) legata al locale.

Nonostante i diversi punti di vista, tutti e tre i fruitori hanno percepito le problematiche che sta affrontando il lungo fiume in questo periodo.

III.3c Interviste a gestori

Le interviste di seguito presentate sono rivolte a gestori di locali nell'area torinese:

a. Gestore di locale diurno
b. Gestore di locale notturno
c. Gestore di circolo sportivo

1. Quali sono le esigenze per l'avvio di un'attività?
   a: *Trovare i fondi necessari e trovare la location giusta facile da raggiungere*
   b: *Essere in regola con le normative, farsi conoscere al pubblico e avere una buona visibilità*
   c: *Predisporre tutti gli ambienti alle differenti attività proposte (bar, ristorante, spogliatoio, palestra, campi sportivi, area esterna e interna).*

2. Quali sono le principali difficoltà che avete riscontrato attualmente?
   a: *Far fronte a tutte le richieste delle clientela*
   b: *Attività non continuativa 7 su 7, serate saltuarie. Sicurezza del locale*
   c: *Difficoltà nell'avere una clientela abbiente e del personale qualificato*

3. Cosa ne pensa della situazione attuale lungo il Po?
   a: *La chiusura dei locali non incentiva la frequentazione del parco e la mancata organizzazione tra le forze dell'ordine non garantisce la sicurezza e la tranquillità ai passanti, ai turisti e clienti.*
   b: *Pessima, normative troppo restrittive, scarsa illuminazione e poco controllo da parte delle forze dell'ordine.*
   c: *I costi delle concessioni troppo alti, scarso supporto da parte delle istituzioni in caso di eventi naturali negativi (inondazioni, tromba d'aria).*

4. Cosa ne pensa dell'organizzazione di eventi culturali all'interno della sua struttura?
   a: *Ottima occasione per aumentare il nostro parco clienti.*
   b: *E' un'occasione per attirare clienti differenti da quelli abituali.*
   c: *Già li organizziamo. Ci aiutano a fidelizzare i nostri soci.*

5. Che cosa agevolerebbe la vostra attività?
   a: *Meno tasse e meno burocrazia*
   b: *Sponsor per eventi e più vigilanza notturna*
   c: *Maggiore aiuto in caso di danni naturali*

Esiti delle interviste:
Le interviste a gestori di locali differenti ha permesso di avere una panoramica complessiva (per quanto possibile) delle problematiche per l'avvio e il mantenimento di un'attività.
Tutti i gestori hanno posto l'accento sulle normative troppo restrittive e sulla non sufficiente vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

III.4 Le nuove forme di attività culturali

Nuovi spazi di interazione dove i ruoli dell'osservatore e dell'osservato sono costantemente rimessi in gioco e nuove forme di cultura vengono proposte.

Ne è un esempio il *Pete's Candy Store* [XXIII], un club, spazio per spettacoli e pub situato nel quartiere di Williamsburg a Brooklyn (NY).

Entrando, il primo ambiente che si incontra è il pub, in seguito vi è lo spazio per spettacoli-ascolti e in estate apre il giardino sul retro.
Il pub e lo spazio ascolti sono collegati ma non strettamente connessi: all'interno della stessa struttura possono coesistere persone che vanno al pub e coloro che invece vogliono ascoltare musica dal vivo o seguire lo spettacolo della serata bevendo qualcosa; chi non vuole ascoltare le live può rimanere nella zona pub e non sente quello che succede nell'ambiente a fianco, chi invece vuole seguire lo spettacolo può andare nello spazio ascolti e non sarà disturbato da coloro che sono nel pub.

Ogni sera propone spettacoli differenti, da generi musicali, a quiz, a cabaret e non è previsto nessun costo d'ingresso o aumento nel prezzo delle bevande.
All'interno del locale il concetto è OFFERTA: alla fine della performance gli artisti fanno una raccolta ad offerta e gli osservatori/ascoltatori possono lasciare una mancia; i primi 10$ raccolti sono destinati al fonico che si occupa dell'impianto audio durante gli spettacoli.

I guadagni del locale rimangono strettamente connessi alle vendite del pub.

Il Pete's Candy Store è un buon esempio da tenere in considerazione e da cui poter partire per creare un nuovo polo culturale sul lungo Po torinese.

L'ingresso del locale.
Fonte: petescandystore.com

[XXIII] https://petescandystore.com

CAPITOLO IV

IL CASO STUDIO, L'IMBARCHINO DEL VALENTINO

Storico locale del capoluogo piemontese utilizzato in origine come imbarcadero; negli anni ha assunto sempre più una valenza di luogo di ritrovo, svago e ristorazione grazie anche alla sua posizione lungo le rive del Po.

L'*Imbarchino del Valentino* è composto da:

- ∴ Un fabbricato di un piano fuori terra
- ∴ Un fabbricato di due piani fuori terra
- ∴ Terreno pertinenziale con terrazzamenti che degradano verso il Po

La superficie complessiva degli immobili è di 177 m^2, mentre la superficie complessiva del terreno è di 805 m^2.

Secondo il Piano Regolatore, il locale deve essere destinato allo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, organizzazione di attività culturali, sociali, di svago e animazione.

E' compreso nelle *aree a verde pubblico ed a verde assoggettato all'uso pubblico;* rientra nel Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, disciplinato dal Piano d'Area e ricade tra le *Zone urbane consolidate*, caratterizzate da impianti urbanistici e infrastrutturali completi o in via di completamento, con presenza di servizi e funzioni per una riorganizzazione della fruizione della fascia fluviale. [1]

[1] Concessione "Imbarchino del Valentino" Viale Cagni 37, Comune di Torino

IV.1 Le iniziative che lo coinvolgono

Chiuso dal 2016, sono dovuti passare tre anni prima che i fabbricati venissero dati in concessione alle associazioni *Banda Larga*, *Amici dell'Imbarchino* e *Aegge* a seguito di un bando emanato dal comune.

Il 1° maggio è stato organizzato il primo evento ufficiale con 8 ore di musica e diretta radiofonica sul prato di fronte al locale e una raccolta fondi a sostegno della sua riapertura, conclusasi con 623 donatori.
Partecipando al *Bando Punti Verdi,* ha ottenuto la possibilità di organizzare uno dei nove punti verdi per l'estate torinese con cinema all'aperto, aula studio e bar.
Vi sono anche interessanti iniziative di collaborazione, come il *Workshop di Autocostruzione* con la partecipazione del Politecnico di Torino rivolto ai suoi studenti, per cinque giorni di progettazione nell'area esterna del locale. [II]

Tra le notizie positive ve ne sono anche alcune negative: a inizio giugno venne cancellata la proiezione del primo film della rassegna *cinema all'aperto*, annullato per motivi di sicurezza dal Comune. [III]

[II] http://www.studyintorino.it/workshop-for-politecnico-students-at-the-imbarchino/
[III] Manuela Marascio, *Imbarchino rinuncia a Cinemambiente: "Problemi di sicurezza, ma ci muoviamo per l'estate"*, in *"TorinoOggi"*, 31 maggio 2019

IV.2 Rilievo

Il rilievo dell'edificio, restituito alla situazione del 6 luglio 2019 nella tavola seguente, ha messo in evidenza alcune criticità:

- ∴ La copertura del fabbricato a 1 p.f.t è puntellata per evitarne il crollo
- ∴ Mancanza quasi totale dei serramenti del fabbricato a 1 p.f.t.
- ∴ La scala in ferro del fabbricato a 1 p.f.t immette direttamente al fiume Po e non presenta idonei parapetti
- ∴ Le terrazze che danno verso il fiume non sono protette da adeguati parapetti
- ∴ Scarsa accessibilità
- ∴ Fenomeni diffusi di distacco e fessurazione dell'intonaco
- ∴ Mancanza di parti di pavimentazione

L'utilizzo degli ambienti è condizionato alla preliminare esecuzione di opere di risanamento, ripristino, messa in sicurezza e adeguamento dei locali e degli impianti.

Di seguito alcune fotografie dei locali dell'Imbarchino scattate durante il sopralluogo del 30/04/2019.

Vista del fabbricato a 1 p.f.t. dal terrazzo dell'Imbarchino

La porta di accesso al 1° p.f.t.

Uno dei serramenti in legno del 2° p.f.t.

Il pessimo stato di manutenzione dell'edificio a 1 p.f.t

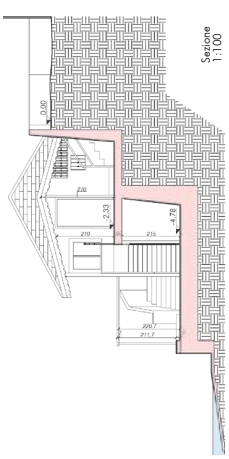
Uno degli ambienti del 1° p.f.t

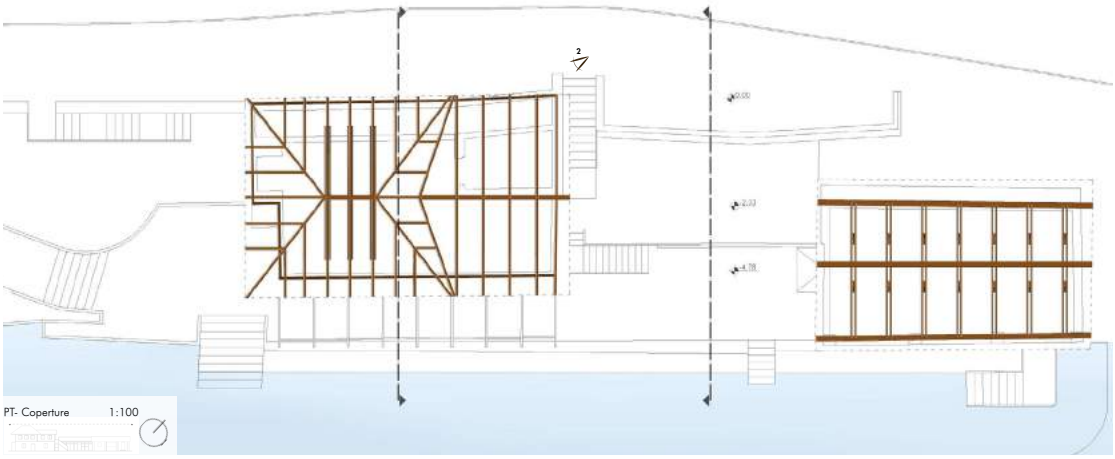
Il retro bancone del 2° p.f.t.

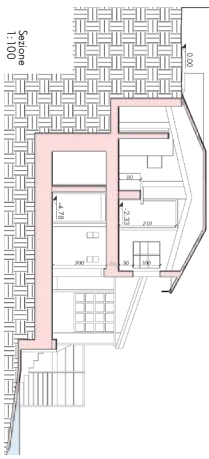
I telai dei serramenti restanti nell'edificio a 1 p.f.t.

I bagni esistenti del 1° p.f.t.

Dettaglio degli impianti esistenti



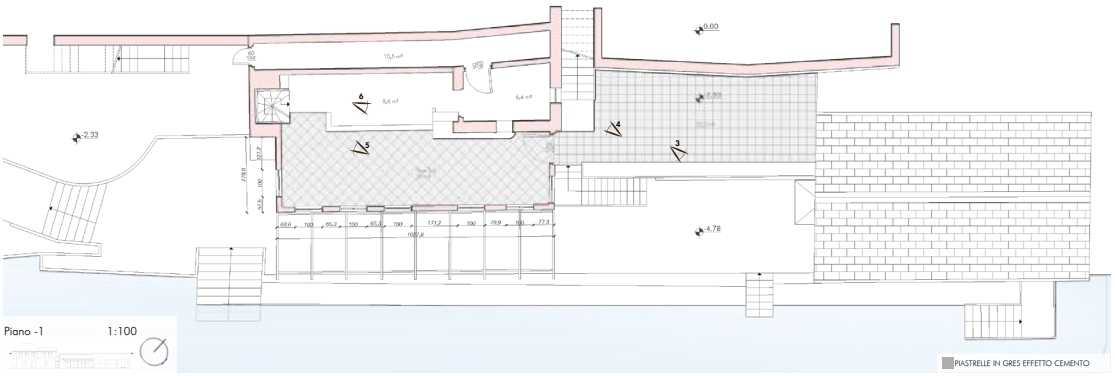




1 Portale ingresso

2 Tetto edificio a due piani

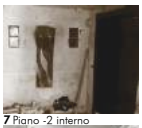
3 Terrazza vista fiume



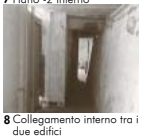
4 Esterno P-1

5 Piano -1 interno

6 Piano -1 interno

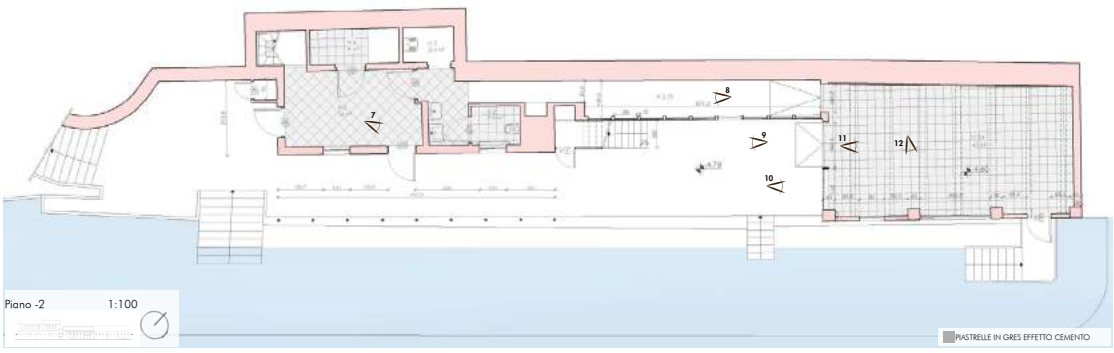


7 Piano -2 interno



8 Collegamento interno tra i due edifici

9 Collegamento esterno tra i due edifici



10 Vista esterno

11 Tetto puntellato

12 Serramenti non più esistenti

Prospetto principale, affaccio sul fiume Po
1:100

Politecnico di Torino_ Collegio di Architettura
Corso di laurea magistrale in
ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
A.A. 2018/2019

ARTE E SPETTACOLO ATTRAVERSO TORINO.
VALORIZZAZIONE DEI LOCALI LUNGO LE RIVE DEL PO

Tesi di laurea di EUGENIA MOMBRINI

Relatrici: prof.ssa CARLA BARTOLOZZI
prof.ssa CRISTINA COSCIA

TAV.2
RILIEVO DELL'*IMBARCHINO DEL VALENTINO*
allo stato di fatto del 6 luglio 2019

CAPITOLO V

STUDIO DI PRE-FATTIBILITA'

Dal 1 gennaio 2019, la Regione Piemonte si è dotata di una nuova legge sulla cultura.
Il nuovo testo unico ha un duplice obiettivo: aggiornare l'impianto normativo vigente portandolo in sintonia con lo scenario attuale e fornire uno strumento unico tramite il quale poter sviluppare le politiche regionali di tipo culturale in maniera unitaria.
Già dal 2016 aveva avviato un processo di studio e di revisione delle strategie culturali in Piemonte che ha portato all'avvio degli Stati Generali della Cultura.

Il ruolo della cultura è posto direttamente in relazione con le finalità di crescita e di sviluppo sociale, economico, formativo dei cittadini e della società.
Il programma triennale della Cultura deve individuare obiettivi, priorità strategiche e linee guida di intervento delle politiche culturali; il programma costituisce un ponte tra il vecchio sistema e i nuovi strumenti di attuazione delle politiche culturali nella regione.

La cultura ha una duplice finalità: sostenere la diffusione delle attività culturali sul territorio e favorire la crescita di soggetti professionalmente qualificati.
Il settore culturale è caratterizzato dalla compresenza di grandi istituzioni, piccole imprese e associazioni basate sulla prestazione d'opera volontaria dei cittadini, i quali dedicano il loro impegno all'organizzazione di attività che garantiscano importanti presidi culturali sul territorio. [1]

[1] https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/legge-sulla-cultura-novita-nuovo-testo-unico?fbclid=IwAR3IBqiXBXYNXcPd9XgVObATf4nR9eYWCgtT4t-cgWEDZ3jM0GXZ9nyCffs

V.1 I canali di finanziamento

Ogni esercizio, per l'avvio, lo svolgimento e l'espansione della propria attività, necessita di risorse finanziarie.
I canali di finanziamento vengono incontro a queste esigenze, ma essendo delle risorse limitate spesso tengono conto dell'area territoriale e della tipologia di attività.

Dei possibili canali di finanziamento inerenti al caso studio sono i seguenti:

V.1a Culturability- Rigenerare spazi da condividere[II]

Bando nazionale promosso dalla Fondazione Unipolis per sostenere progetti innovativi in ambito culturale e creativo ad alto impatto sociale, che recuperano e danno vita a spazi, edifici, ex siti industriali, abbandonati o sottoutilizzati.
Sostiene progetti di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di spazi dismessi o con altre destinazioni con sede in Italia, determinando un impatto sociale positivo per le comunità di riferimento.

Il bando è indirizzato a organizzazioni no profit, imprese e cooperative con sede in Italia e composte prevalentemente (il 50%+1) da giovani under 35, team informali composti anche in questo caso da una prevalenza di giovani under 35 e reti di partenariato fra organizzazioni.
La fondazione mette a disposizione 450 mila euro, tra contributi economici per lo sviluppo dei progetti selezionati, accompagnamento per l'empowerment dei team e rimborsi spese per partecipare alle attività di supporto.

Tra le proposte verranno scelti 6 progetti che riceveranno un contributo economico a fondo perduto di 50 mila euro ciascuno, per implementare le attività proposte per lo sviluppo del progetto.

Il bando vede la co-partecipazione anche di altri soggetti:

- ∴ *Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e periferie urbane* del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBact), la quale svolge funzioni e compiti relativi alla qualità architettonica ed urbanistica, alla promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e promuove la riqualificazione e il recupero delle periferie urbane.
- ∴ *Avanzi e make a cube3*, la quale si occupa di elaborare soluzioni innovative per la sostenibilità e facilitarne la realizzazione
- ∴ *Fondazione Fitzcarraldo* che contribuisce allo sviluppo, alla diffusione e alla promozione dell'innovazione e della sperimentazione.

[II] https://culturability.org/

V.1b Bando FERMENTI. Giovani sinergie trasformano il Paese [III]

Il futuro ha bisogno di protagonisti. Giovani

Il bando Fermenti, erogato dal *Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri*, vuole favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita economica, sociale e culturale del Paese; è un bando che mette a disposizione dei giovani un finanziamento complessivo di 16 milioni di euro.
La possibilità di ottenere un sostegno finanziario e tecnico è legata a progetti di imprenditorialità giovanile di natura sociale e coesiva in grado di migliorare le condizioni di vita dei giovani e della collettività.

Il bando è rivolto a gruppi informali di minimo tre e massimo cinque soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni e ad associazioni temporanee di scopo; incentiva lo sviluppo di progetti a carattere locale e nazionale capaci di generare nuove possibilità e soluzioni a problemi e priorità comuni che impattano sulla comunità.

Le sfide sociali individuate come prioritarie per le quali proporre delle idee e sviluppare dei progetti sono:

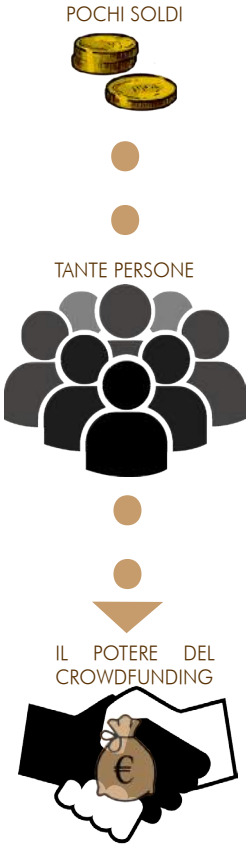
- ∴ Uguaglianza per tutti i generi
- ∴ Inclusione e partecipazione
- ∴ Formazione e cultura
- ∴ Spazi, ambiente e territorio
- ∴ Autonomia, welfare, benessere e salute

La progettualità giovanile può essere un fattore determinante per contribuire a risolvere queste problematiche sociali.

"Fermenti" è la parola più adatta per esprimere come la sinergia e la capacità dei giovani siano in grado di trasformare le idee in valore per la collettività.

[III] https://fermenti.gov.it/leggi-il-bando/

V.1c Crowdfunding



Consiste in un contributo collettivo di numerose persone con l'obiettivo di sostenere un progetto avviato da un organizzazione terza.
Il progetto viene finanziato con piccoli contributi da un gran numero di individui, permettendo alle aziende e associazioni di utilizzare le loro reti sociali per raccogliere capitali.
Il soggetto promotore del progetto definisce la somma di cui necessita per poterlo avviare e definisce una deadline temporale, alla scadenza viene eseguita una valutazione dei fondi raccolti. [IV]

L'idea del crowdfunding nasce dalla possibilità di investire il singolo individuo della carica di finanziatore di un progetto, non dovendo ricorrere ai canali classici (investitori specializzati); è uno strumento che permette di coinvolgere ogni individuo che possa interessarsi ad un progetto.
Ad ottobre del 2012 il governo italiano ha regolamentato il crowdfunding inserendolo nell'ambito del Decreto Crescita 2.0 posizionando, di fatto, l'Italia all'avanguardia a livello europeo e mondiale nel crowdfunding.
L'attività si svolge attraverso le cosiddette "piattaforme" che si configurano come un sistema di raccolta online cui tutti coloro che hanno un'idea interessante possono accedere.
In Italia, proprio per l'interesse che ha riscontrato il crowdfunding, sono nate innumerevoli piattaforme.

Tra le diverse casistiche di crowdfunding, quelle più attinenti a questo studio sono due:

- Donation based
- Reward based

Nella Donation Based, il modello maggiormente utilizzato di crowdfunding, i finanziatori devono rispecchiarsi nel progetto; non essendo prevista alcuna ricompensa, il valore morale e sociale del progetto deve essere fortemente sentito dai cittadini come, ad esempio, la raccolta fondi che gli Stati Uniti d'America intrapresero per raccogliere il necessario per finanziare la Statua della Libertà.

Il modello reward based si distingue invece perché i finanziatori del progetto ricevono in cambio una ricompensa. Le ricompense non sono caratterizzate da somme monetarie, ma attingono a elementi di vario genere quali: sconti, privilegi di accesso, serate dedicate, gadget mirati…
Potrebbe essere questo un modello interessante. [V]

[IV] The future of crowdfunding. Crowdfunding.net 2013
[V] Alessandro M. Lerro, *Equity crowdfunding. Investire e finanziare l'impresa tramite internet*, Gruppo Sole 24 Ore, 2013

Tra le piattaforme più attinenti a questo studio troviamo:

- ∴ *Be Crowdy*, piattaforma per progetti culturali e artistici.
- ∴ *Buonacausa* è la piattaforma che permette ad associazioni, testimonial, aziende, donatori e attivisti di collaborare su progetti e iniziative di valore sociale.
- ∴ *Crowdarts* sostiene sia gli artisti che i luoghi, le associazioni e le professionalità che si occupano di produrre e di diffondere la cultura delle arti dello spettacolo.
- ∴ *Innamorati della Cultura,* attraverso il servizio Culturecrowd permette ad aziende, enti, associazioni, onlus e fondazioni interessate di co-finanziare progetti e idee.
- ∴ *Insieme doniamo* è la piattaforma per raccogliere donazioni online e realizzare importanti progetti per la crescita del territorio.
- ∴ *Microcreditartistique* ha come missione specifica aiutare chi ha un progetto legato all'arte contemporanea.
- ∴ *Urban Crowd Raising* è una piattaforma focalizzata su interventi urbani e sociali di rigenerazione e sviluppo di progetti per la città, creando nuovi modelli alternativi per realizzarli. [VI]

PIATTAFORMA	MODELLO	SETTORE
Be Crowdy	Reward	Arte & Cultura
Buonacausa	Donation & Reward	Ethic & Sociale
Crowdarts	Reward	Performing Arts
Innamorati della Cultura	Donation & Reward	Cultura
Insieme doniamo	Donation	Sociale
Microcreditartistique	Reward	Arte Contemporanea
Urban Crowd Raising	Donation & Reward	Urban and social regeneration

[VI] http://italiancrowdfunding.it/piattaforme-crowdfunding-italia/

V.2 Perché puntare sulla cultura

Quando si parla di cultura si parla dell'elemento che sostiene tutta la struttura della Torino postindustriale; un'economia immateriale in un territorio legato allo sport, alla cucina e al vino, nella capitale del libro, del cioccolato e che ospita ogni tipo di festival.

V.2a Le risorse culturali

Gli *investimenti* nel campo della cultura, nella città metropolitana di Torino, sono stati notevoli soprattutto nel triennio 2013-2016 con un incremento del +59% (aumento in seguito alla forte diminuzione dal 2005 al 2013 pari al -43%).
Ma purtroppo, dal 2016 al 2017, si è registrata una diminuzione pari al -17% nelle spese per la cultura (nel 2016 sono stati investiti 47,3 milioni di €, nel 2017 39,2 milioni). [VII]

Le *risorse economiche* dei soggetti pubblici e privati che sostengono la cultura in tutta la Regione Piemonte, nell'anno 2016 sono state di 264milioni €, il quale equivale ad un incremento del +7,9% rispetto all'anno precedente quando la disponibilità economica è stata di 244,9 milioni.
Un lieve aumento ma distante dalle cifre pre-crisi del 2008 quando la disponibilità era di 376,2 milioni di euro.

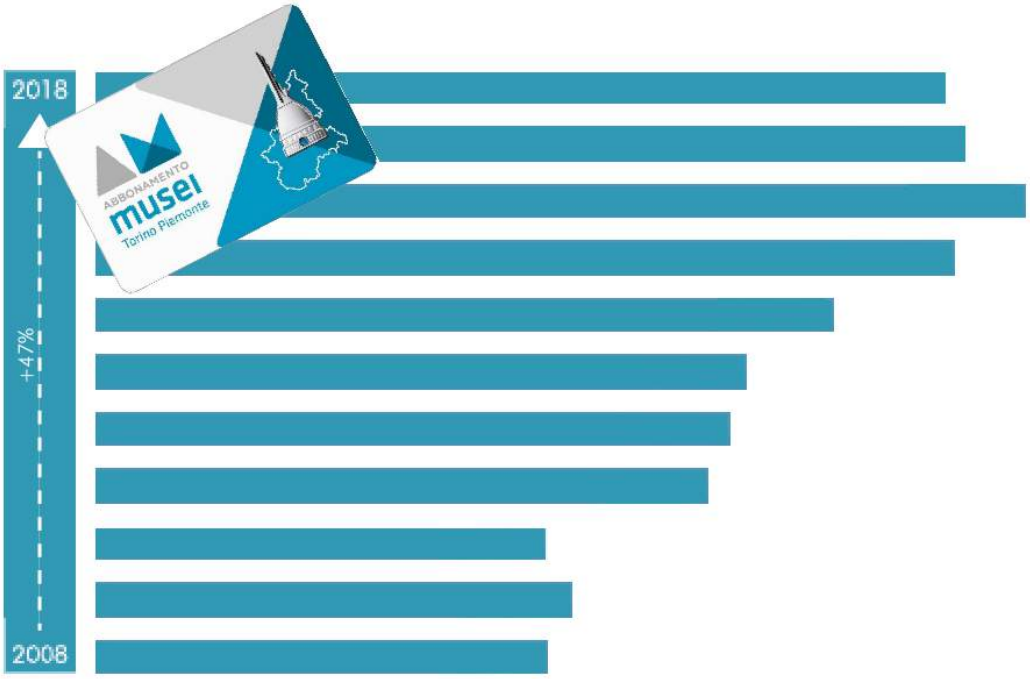
Dal 2008 al 2016 (ultimo dato ad oggi rilevato) vi è stata un decremento del -30%.
Dal 2016 è possibile il sostegno del *Fondo per la tutela del patrimonio culturale* (FUS), il quale ha già portato 4,5 milioni di euro di risorse in più. [VIII]

Questo forte sostegno culturale ha contribuito a trasformare Torino in un centro dinamico e attrattivo e in una città sempre più pronta a diventare la "capitale Italiana e Europea della Cultura" come disse P. Fassino in una lettere pubblicata sul quotidiano *La Stampa* il primo novembre 2011.

[VII] Rapporto Rota 2019. Turismo, Cultura, Tempo libero
[VIII] La Cultura in Piemonte nel 2017. Relazione annuale dell'Osservatorio culturale del Piemonte

V.2b L'abbonamento Musei [IX]

Particolarmente significativo per la città di Torino è l'Abbonamento Musei: dal 2008 al 2018 è stato registrato un incremento nel numero di abbonati del + 47%, dalle 62.512 tessere nel 2008 alle 116.816 nel 2018.



Andamento dei tesserati dal 2008 al 2018

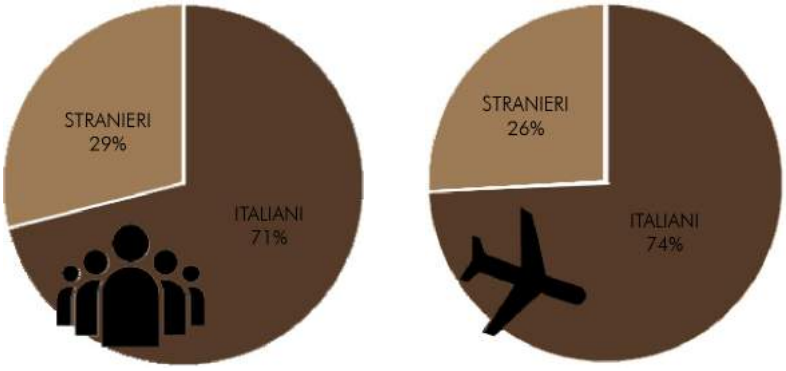
L'Abbonamento Musei ha aumentato la sua diffusione e si è identificato come strumento capace di contenere i costi, rendendo una giornata al museo sempre più competitiva rispetto ad altri tipi di passatempo; complice di questo incremento è la grande offerta culturale.

V.2c Il Turismo [X]

In un'analisi tra i flussi turistici e l'offerta culturale, i principali visitatori sono italiani, mentre i flussi provenienti dall'estero sono ancora marginali.

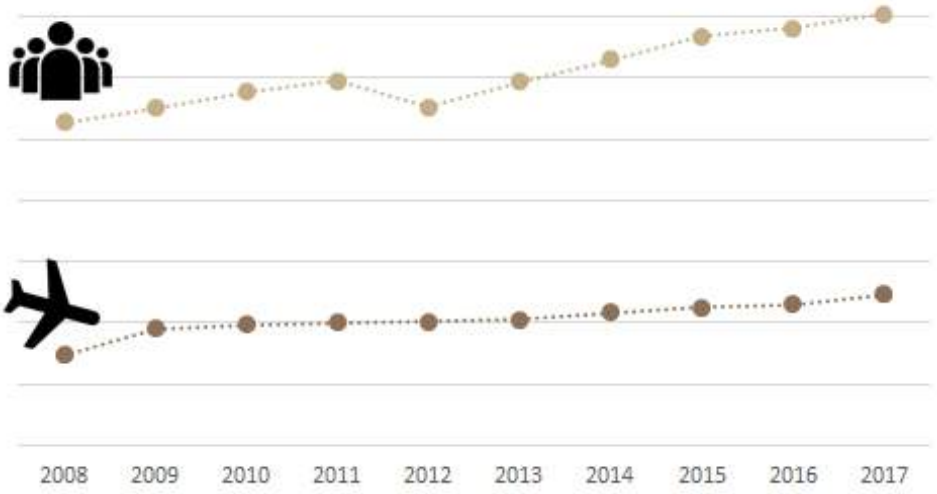
Nel 2018 sono state registrate 7.248.575 presenze totali nella città di Torino e nelle province; di questi 7milioni il 71% è di origine italiana, mentre soltanto il 29% è di origine straniera (Italia: 5.143.914- Estero: 2.104.661)
Anche negli arrivi la differenza tra turisti italiani e stranieri è così ampia, nel 2018 ci sono stati 2.505.985 arrivi totali, di cui il 74% sono italiani e il 26% stranieri (Italia: 1.866.192- Estero: 639.793).

[IX] https://www.abbonamentomusei.it/Chi-siamo/Abbonamento-anno-per-anno
[X] Rapporto Rota 2019. Turismo, Cultura, Tempo libero
La Cultura in Piemonte nel 2017. Relazione annuale dell'Osservatorio culturale del Piemonte
https://www.turismotorino.org/it



Percentuale delle presenze e degli arrivi italiani e stranieri nel 2018.

Rispetto all'anno precedente le presenze totali hanno avuto un aumento del +2,87%, nel 2017 erano 7.046.219 e gli arrivi sono incrementati di +1,58%, nel 2017 erano 2.466.986.
Facendo un confronto con l'attività turistica nel 2008 (5.272.428 presenze totali e 1.482.811 arrivi totali) c'è stato un aumento del +28% nelle presenze e del +41% negli arrivi.



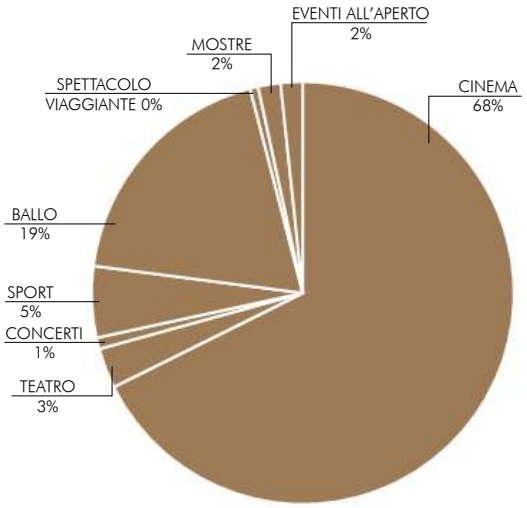
L'andamento delle presenze e degli arrivi in Italia dal 2008 al 2017

La capacità ricettiva della città di Torino è stata definita tramite l'indicatore di densità ricettiva, che indica il numero di posti letto complessivi tra alberghi e esercizi complementari per km^2.
Nel 2008 la densità ricettiva era pari a 9,7 letti/km^2, nel 2018 è 10,2 letti/km^2.

V.2d L'offerta e la partecipazione culturale [XI]

L'Italia ha nella cultura uno dei suoi punti di forza.
Nel 2017 ha ospitato in totale 4.328.555 spettacoli, -2,56% rispetto al 2016 quando aveva registrato 4.442.246.
Una diminuzione presente soprattutto nelle attività di ballo e concertini (dal 2016 al 2017 ha avuto una variazione del -4,43%) e nell'attività cinematografica con una variazione del -2,61%.

Nel 2017 il Piemonte ha ospitato 334.552 spettacoli, ovvero il 7,7% del totale nazionale. Rispetto al 2008, quando gli spettacoli sono stati 234.857, c'è stato incremento nel numero di rappresentazioni del 30%.



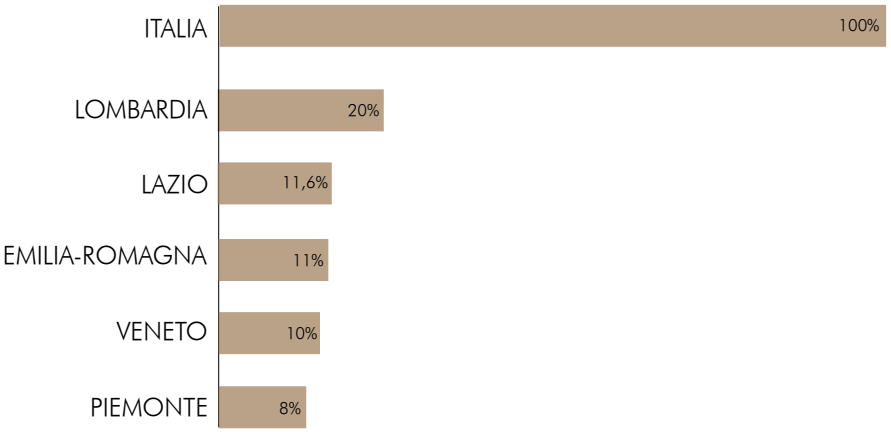
Partecipazione in Piemonte alle differenti attività culturali sul totale regionale.

Sempre nel 2017 la città metropolitana di Torino ha ospitato 183.561 spettacoli, i quali rappresentano il 55% del totale regionale.
Rispetto al 2016, quando ha ospitato 190.637 rappresentazioni, vi è stato un calo del 4% dell'attività di spettacolo.
Turismo, cultura e sport sono stati individuati tra i principali settori terziari su cui puntare per diversificare l'economia torinese.

Per quanto riguarda lo sport, nel 2017 sono 1800 gli addetti coinvolti nel settore sportivo: 700 lavorano nella gestione degli impianti, 500 nei club sportivi e i restanti in altre attività del settore.
Nel 2018, Torino ha registrato 6,57 milioni di visite ai musei rispetto ai 6,64 milioni del 2017, dunque vi è stato un decremento dell'1,9%, ma i musei che hanno aderito al monitoraggio sono passati da 184 a 199.
I festival sono gli investimenti più sicuri, soprattutto in tempi di riconquista degli spazi urbani perché hanno la capacità di attirare un gran numero di pubblico.

[XI] Annuario dello Spettacolo 2017. SIAE
Panorama Spettacolo 2018. Ministero dei beni e delle attività culturali del Turismo
http://www.symbola.net/html/article/iosonocultura2018

Parlando di *partecipazione culturale* da parte dei residenti e dei turisti in Piemonte, nel 2017 sono stati registrati 20.175.722 ingressi, +6% rispetto al 2008 con 18.888.046, ma il -7,53% rispetto al 2016 (21.89.567 ingressi), un calo riscontrato in tutto il territorio del Nord-ovest.
Gli ingressi censiti in Piemonte nel 2017 rappresentano l'8% del totale nazionale che si pone a 240.624.672 ingressi e si colloca al quarto posto dopo la Lombardia (49 milioni), il Lazio (28 milioni), l'Emilia-Romagna (26 milioni) e il Veneto (24 milioni di ingressi).



Le principali regioni italiane per partecipazione culturale.

Per quanto riguarda la partecipazione alle singole attività culturali, dal 2008 vi è stato un aumento in tutti gli ingressi ai singoli macro aggregati:

- Attività teatrale: nel 2017 ha avuto 1.605.632 ingressi, il +3,5% rispetto al 2008 con 1.548.982 ingressi.
- Attività concertistica: nel 2017 ha registrato 1.004.720 ingressi, +16% rispetto al 2008 con 843.621.
- Attività sportiva: nel 2017 ci sono stati 3.093.263 ingressi, +26% rispetto al 2008 con 2.298.211.
- Mostre ed esposizioni: nel 2017 ha registrato 2.219.586 ingressi, +44% rispetto al 2008 con 1.256.048.
- Attività con pluralità di generi (eventi all'aperto): nel 2017 ha registrato 141.595 ingressi, +43% rispetto al 2008 con 81.459.

Rispetto al 2016 quasi tutti i settori culturali hanno avuto un incremento negli ingressi, tranne la diminuzione registrata per l'attività sportiva con -0,5% e le mostre con -2,99%.

Per implementare ulteriormente l'economia culturale-turistica si potrebbe valorizzare alcuni luoghi in termini di immagine, visibilità e accessibilità: il circuito delle attrazioni culturali in molte città europee si gira in metro o in bici, ipotizzando un circuito culturale sul lungo Po ci sarebbe anche la possibilità di utilizzare i battelli sul fiume come mezzo di trasporto da una parte all'altra dell'area di interesse.

CAPITOLO VI

SCENARIO PROGETTUALE

L'*Imbarchino* si trova all'interno del Parco del Valentino; come tutti gli immobili esistenti di proprietà comunale dati in concessione all'interno del parco, deve rispettare il Regolamento n°275 riguardante la fruizione del parco.

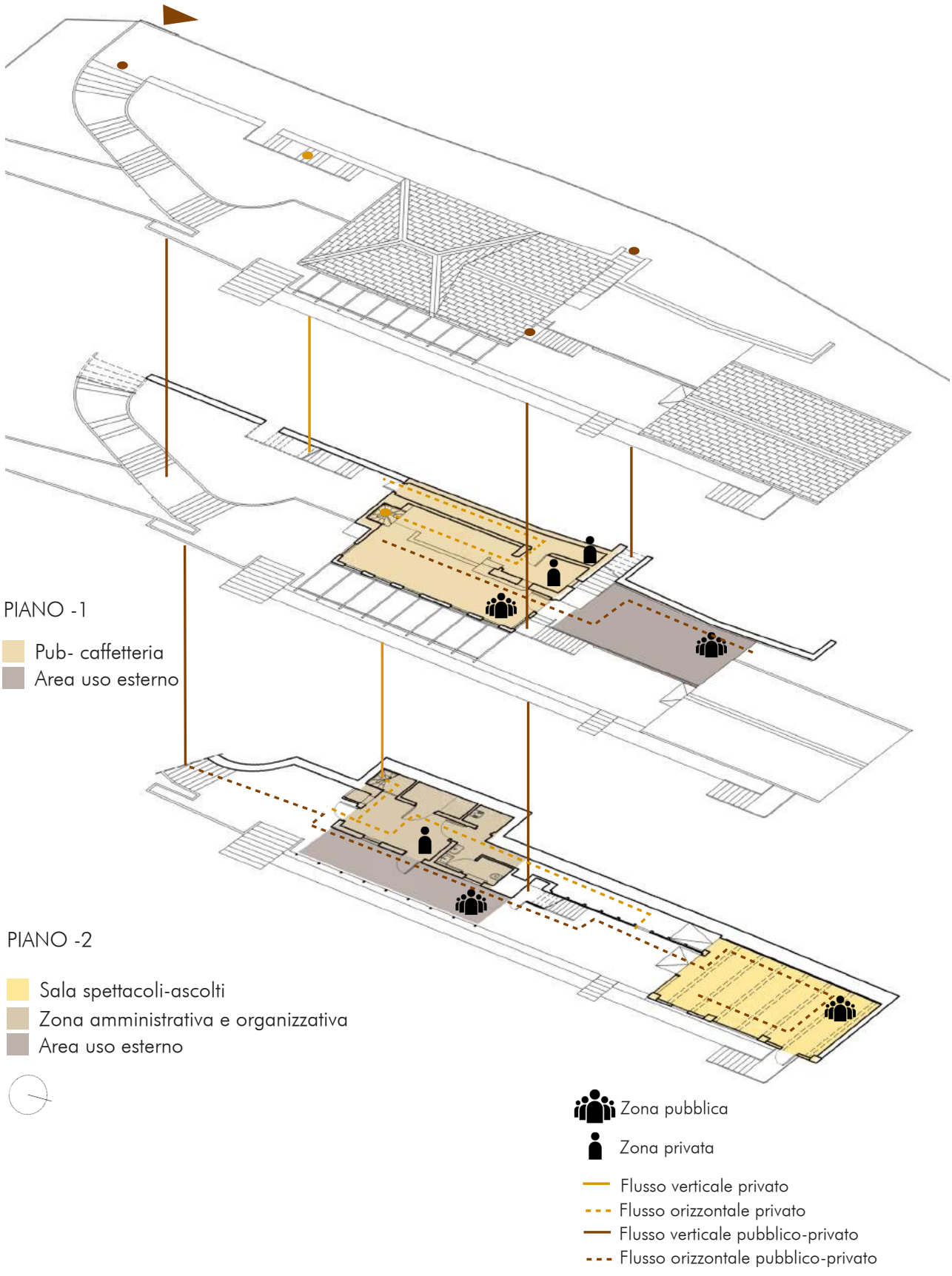
Tale regolamento stabilisce che gli immobili non possono essere soggetti ad ampliamenti, modifiche di destinazioni d'uso e alterazioni degli affacci sul Parco e sul fiume se non consentiti dagli uffici competenti.

La proposta funzionale verte sulla promozione culturale e sociale degli eventi e delle attività legate al territorio.
Il bando per la concessione dell'immobile sostiene infatti una rifunzionalizzazione destinata alla somministrazione di alimenti e bevande e allo svolgimento di attività culturali, sociali, di svago e animazione.

Trovandosi in un'area fortemente influenzata dai servizi universitari, lo scenario garantisce una zona lettura e studio, con postazione informatica, per almeno quattro ore al giorno (come richiesto dal bando comunale).

A seguito delle analisi, delle ricerche e degli studi effettuati, per sostenere la diffusione delle attività culturali sul territorio e in particolar modo sul lungo Po torinese, l'Imbarchino del Valentino ospiterà due funzioni differenti:

- ∴ Un pub-caffetteria con area lettura e studio al piano -1 del fabbricato a 2 p.f.t. e uffici amministrativi e camerini al piano -2
- ∴ Una sala spettacoli-ascolti nel fabbricato a 1 p.f.t.


PIANO -1
Pub- caffetteria
Area uso esterno
PIANO -2
Sala spettacoli-ascolti
Zona amministrativa e organizzativa
Area uso esterno
Zona pubblica
Zona privata
Flusso verticale privato
Flusso orizzontale privato
Flusso verticale pubblico-privato
Flusso orizzontale pubblico-privato

VI.1 Restauro e messa in sicurezza

Costi di restauro

COSTI DI RESTAURO Situazione al 6 luglio 2019							
NUMERO D'ORDINE	CODICE PREZZARIO	DESCRIZIONE	U.M.	NUMERO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO (€)	IMPORTO TOTALE
ALLESTIMENTO DEL CANTIERE							
	28.A05.A10.005	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi: altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese	cad	1		164,26	€ 164,26
	28.A05.A10.010	Solo nolo per ogni mese successivo	cad	8		18,05	€ 144,40
DEMOLIZIONI E SMONTAGGI							
	02.P02.A52.010	Rimozione di infisso esterno in legno di qualsiasi specie e dimensione, compreso accatastamento al piano cortile	m^2		10,2	21,26	€ 216,85
	02.P02.A48.010	Demolizione e rimozione di rivestimenti in piastrelle di qualsiasi specie.	m^2		40,74	12,25	€ 499,07
	02.P02.A68.010	Rimozione di lavabo, wc, bidet, con deposito al piano cortile del materiale di risulta	cad	3		33,94	€ 101,82
	27.A05.D05.005	Rimozione elementi non idonei, di varia natura addossati alle superfici	m^2		22,5	16,81	€ 378,23
	02.P02.A74.010	Carico a mano e trasporto ad impianto di trattamento autorizzato del materiale di risulta in un raggio di km 8, esclusi oneri di conferimento e tributi se dovuti.	m^3		20	120,07	€ 2.401,40
PULITURE E INTERVENTI SUPERFICIALI							
	01.A20.A60.005	Raschiatura o lavatura di vecchie tinte, stuccatura e scartavetratura eseguita su intonaci interni gia' tinteggiati. Per superfici di almeno m^2 4	m^2	56,02+22	78,02	2,09	€ 163,06
	27.A05.H05.005	STUCCATURA INTONACO - Risarcitura dei vari strati dell'intonaco mediante applicazione di malte da eseguirsi a livello e/o sottolivello in accordo con la D.L. con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma ENV459-1) con inerti selezionati, inclusi i saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria, l'applicazione in più strati e la sua lavorazione e finitura. Per lacune, fessurazioni, fratturazioni estese fino al 30% della superficie e di profondità entro 1 cm	m^2		19,48	53,36	€ 1.039,45
	02.P80.S20.010	Lavaggio sgrassante di superfici metalliche già verniciate, mediante prodotto detergente, per eliminare tracce di unto e al fine di ottenere un supporto atto alle successive lavorazioni	m^2	9 tubi x0,54m^2 9 tubi x0,5m^2 16 x0,19m^2 (C tubo: r*2*pigreco; prodotto * L tubo)	12,4	4,26	€ 52,82
	18.A65.A05.005	Ripuliture - riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. In rapporto alla superficie effettivamente da ripulire	m^2		300	0,12	€ 36,00
OPERE DI RESTAURO							
	01.A09.B80.005	Fornitura e posa di membrana impermeabilizzante per la formazione della barriera al vapore, costituita da un tessuto composito rinforzato (feltro di vetro con poliestere) e impregnato con bitume ibrido, dello spessore di circa 2,5 mm. In opera su coperture piane o inclinate, mediante applicazione a fiamma o fissaggio meccanico e saldatura dei giunti a fiamma con cannello di sicurezza.	m^2		152	12,06	€ 1.833,12
	01.A09.C10.005	Ripassamento di tetto in lastre di ardesia artificiale, comprendente la rimozione delle lastre deteriorate, la sostituzione della piccola orditura ed il fissaggio delle nuove lastre e dei colmi, esclusa la provvista delle tavole e dei listelli, delle lastre, dei colmi e della chioderia. Lastre piane sagomate.	m^2		152	15,88	€ 2.413,76
	01.A09.E40.005	Impermeabilizzazione di muri contro terra previa imprimitura della superficie con primer bituminoso in fase solvente e successiva applicazione di membrana prefabbricata elastoplastomerica, dello spessore di mm 4, armata con geotessile non tessuto di poliestere prodotto da filo continuo e flessibilita' a freddo -10 °C. Con membrana di tipo normale.	m^2		52,3	15,84	€ 828,43

	01.A20.F38.005	Ignifugazione di manufatti in legno e suoi derivati (pavimenti e strutture di qualunque genere)realizzata mediante trattamenti ripetuti a base di vernici impregnanti ignifughe, trasparenti,di tipo approvato, applicate a pennello od a spruzzo sul supporto sverniciato, tale da garantire una reazione al fuoco del manufatto corrispondente alla classe 1, compresa ogni opera accessoria.	m²		189,5	14,63	€ 2.772,39
CONSOLIDAMENTI							
	01.A07.E60.005	Rinforzo di travi lignee a mezzo di armatura metalicca e conglomerato epossidico all'estradosso dei travi, in modo da ottenere una struttura composta legno - conglomerato epossidico - acciaio; compreso la sutura delle lesioni presenti nelle travi, la fornitura e posa delle armature metalliche e relative staffature, i pioli di ancoraggio in vetroresina o acciaio inox e i profilati per l'appoggio della lamiera piegata a freddo, l'apposita casseratura per il getto, la protezione del conglomerato con vernice intumescente (resistenza 120') ed ogni opera accessoria, escluso la fornitura e il getto del conglomerato epossidico. Per travi di sezione tipo di cm 25x35 e similari	m		44,1	232,88	€ 10.270,01
OPERE AL RUSTICO							
	01.A20.E47.040	Esecuzione di finitura protettiva e decorativa colorata, ottenuta mediante applicazione a spruzzo, rullo o pennello di vernici a base di biossido di titanio, con proprietà antinquinanti, autopulenti e antibatteriche basate su processo di fotocatalisi testato in laboratoro autorizzato. Escluso eventuale idrolavaggio delle superfici da trattare, da computarsi a parte. Pittura colorata per interni o esterni, applicazione a due riprese su: superfici intonacate o in laterizi.	m²		29,5	8,55	€ 252,23
	01.A12.G00.005	Posa in opera di rivestimento di pareti con piastrelle rettangolari o quadrate, con o senza bisello dato in opera con malta cementizia, con giunti sigillati a cemento bianco; escluso il rinzaffo. In caolino, maiolica smaltata o gres ceramico, per superfici di almeno m² 0,20	m²		105,76	34,57	€ 3.656,12
	27.A30.F05.005	PROTEZIONE FINALE - Verniciatura della superficie lignea mediante applicazione a tampone, a pennello o per nebulizzazione di resine naturali o sintetiche, con finalità di protezione.	m²		189,5	73,75	€ 13.975,63
	01.A20.F70.030	Verniciatura con smalto su coloritura esistente per superfici metalliche. Tubi di sezione fino a cm 15, ad una ripresa	m		12,4	7,54	€ 93,50
	12.1.30.10.20 Prezzario Camera di Commercio di Torino	Piastrella in gres porcellanato, conforme alla norma UNI EN 14411 Bla GL, con superficie naturale: 30x30 cm	m²		18,2	28,33	€ 515,61
	12.4.30 Prezzario Camera di Commercio di Torino	Pavimento vinilico acustico multistrato con sigillatura poliuretanica permanente per una facile pulizia, conforme alla norma UNI EN 14014, classe di reazione al fuoco Bfl s1 (UNI EN 13501-1), con strato di usura di spessore da 0,50 mm a 0,90 mm, supporto in policloruro di vinile (PVC) espanso rinforzato con fibra di vetro, abbattimento acustico da 14 a 19 dB (EN ISO 140-8), resistenza all'usura gruppo T<=0,08 mm (UNI EN 660-1), antiscivolo R10 (DIN 51130), coefficiente dinamico d'attrito >=0,3 (UNI EN 13893), antistatico fisiologico UNI EN 1815, in teli di altezza 2 m e lunghezza 25 m circa, spessore totale da 3 mm a 3,65 mm	m²		43	35,02	€ 1.505,86
	12.4.10.10.20 Prezzario Camera di Commercio di Torino	Pavimento vinilico omogeneo, a disegno passante, con sigillatura poliuretanica permanente per una facile pulizia, conforme alla norma UNI EN 14041, classe di reazione al fuoco Bfl s1 (UNI EN 13501-1), resistenza all'usura gruppo P<=0,15 mm (UNI EN 660-2), antiscivolo R9 (DIN 51130) coefficiente dinamico d'attrito>=0,3 (UNI EN 13893), spessore 2 mm: antistatico fisiologico UNI EN 1815, indicato per uso prevalente pubblico e privato in piastre da 61x61cm	m²		28,9	41,86	€ 1.209,75
	18.P06.A60	Fornitura compreso lo scarico ed il trasporto sul luogo della messa a dimora delle sotto elencate specie rampicanti zollate h: altezza complessiva della pianta in metri, v: pianta fornita in vaso, z: pianta fornita in zolla. Lonicera in varieta h. :1,5 - 2,00 r = 2 - 3 z/v	cad	9		8,59	€ 77,31

SERRAMENTI							
	02.P95.V42.010	Sistemazione e riparazione di finestre e porte finestre in legno a vetri, comprendente la revisione dell'intelaiatura esistente, i rinforzi delle parti deboli e fatiscenti con angolari, traverse, ecc., le modifiche per l'inserimento dei vetri stratificati di sicurezza antisfondamento, le chiusure e quant'altro occorrente, esclusa la fornitura e posa dei vetri	m^2		9	240,09	€ 2.160,81
	01.P20.B00.015	Vetrate isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro, normale e interposta intercapedine di mm 9 complete di profilati distanziatori, giunti elastici, sali disidratanti etc. Vetro mm 5 + vetro mm 5 Ug= da 3,3 a 2,9 w/m2k Rw= c.a 30dB	m^2		14,5	46,56	€ 675,12
	02.P80.S14.010	Sgrassaggio con solvente di vecchie pitture su serramenti in legno o metallo per ottenere un supporto atto alle successive lavorazioni, misurazione vuoto per pieno con un minimo di m^2 1,5	m^2		4,5	3,45	€ 15,53
	01.P20.L00.045	Telaio per serramenti esterni in legno; sistema completo per finestre, costruito con profili in legno con un grado di umidità del 10/12%, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; trasmittanza termica dei telai Uf= =<2,0 e =>1,8 W/m^2K (UNI EN ISO 10077-2). Finestra a due ante (anta-anta) di superficie fino a 3,5 m^2	m^2		5,5	273,34	€ 1.503,37
	02.P95.V44.010	Sistemazione e riparazione di ante a lamelle (persiane)in legno, esterne, nelle parti lignee fatiscenti, consistente nella sostituzione ed integrazione delle parti mancanti o vetuste, compresa la ferramenta di chiusura e la revisione delle parti metalliche non funzionanti perchè ossidate ed ogni altro mezzo d'opera e materiale occorrente	m^2		9	342,12	€ 3.079,08
	02.P95.V50.010	Trattamento completo di verniciatura per ante a lamelle (persiane) già sverniciate eseguito mediante la preparazione del fondo, le stuccature, la scartavetratura, la protezione delle parti metalliche, con smalto opaco con colori da stabilirsi in corso d'opera dalla Direzione lavori ed ogni altro mezzo d'opera e materiale occorrente a dare l'opera finita a regola d'arte	m^2		9	41,32	€ 371,88
	27.A30.F05.005	PROTEZIONE FINALE - Verniciatura della superficie lignea mediante applicazione a tampone, a pennello o per nebulizzazione di resine naturali o sintetiche, con finalità di protezione.	m^2		4,5	73,75	€ 331,88
	01.A17.C10.005	Posa in opera porte esterne blindate, con marcatura CE, con telaio in lamiera di acciaio di qualunque forma, dimensione e numero di battenti, con isolamento termoacustico idoneo alla normativa, pannellatura in legno e rivestimento esterno in legno; completa di accessori, falsotelaio, serratura di sicurezza, maniglieria interna ed esterna. Per qualsiasi tipo di legname	m^2		6,85	47,38	€ 324,55
ISOLAMENTO							
	16.7.10.10 Prezzario Camera di Commercio di Torino	Isolante termico in rotoli in polistirene espanso sinterizzato (EPS) densità 25 kg/m^3, autoestinguente accoppiato a membrana plastomerica armata in non tessuto di poliestere classe 2a (UNI 8629-2) (flessibilità a freddo -5 °C): spessore isolante 30 mm + membrana armata con NT di poliestere 3 mm	m^2		19,48	17,67	€ 344,21
TOTALE							€ 53.407,49

Costi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza

COSTI DI MESSA IN SICUREZZA							
NUMERO D'ORDINE	CODICE PREZZARIO	DESCRIZIONE	U.M.	NUMERO	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO (€)	IMPORTO TOTALE
DEMOLIZIONI E SMONTAGGI							
	02.P02.A02.010	Demolizione di muratura in mattoni o mista, superiore a cm 15, eseguita con martello demolitore	m^2		2,6	123,03	€ 319,88
	02.P02.A10.020	Taglio a sezione obbligata eseguito a mano con l'ausilio di martello demolitore, di muratura in mattoni o mista di pietrame, di qualsiasi spessore e specie per esecuzione di vani di sezione superiore a m^2 0,25	m^2		1,56	489,92	€ 764,28
SCAVI							
	02.P05.B15.015	Scavo a sezione obbligata eseguito a mano in terreno compatto per esecuzione di intercapedini, cunicoli, plinti, fosse ascensore e similari, con deposito del materiale di risulta a lato dello scavo: per profondità da m 1 a m3.	m^3	1,17X1,34X1,3	2,03814	251,61	€ 512,82
COSTRUZIONI							
	01.P13.L60.005	Ringhiera parapetto a tubi passanti del diametro di mm 48 costituita da montante in p100-p120 opportunamente sagomato alla sommita', con 3 fori, di altezza m 1,25 e correnti in tubo del diametro di mm 48 di spessore non inferiore a mm 3, completo inoltre degli spinotti per il collegamento degli stessi, tappi corrimano e fascette bloccatubo. il tutto zincato in bagno caldo. Interasse m 1,50 con montante in p100.	ml		32,12	48,96	€ 1.572,60
		Pergolato in acciaio rosso con pannelli colorati scorrevoli	cad	1		7000,00	€ 7.000,00
	3.03.2.a Prezzario Ministero delle Infrastrutture e dei Trapsorti	Piattaforma elevatrice a sollevamento idraulico, rispondente alle norme del D.M. 14/6/1989 n.236, Direttiva Macchine 89/392/CEE recepita con D.P.R. 24 luglio 1996, n.459 e Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato. Piattaforma fino a 2 fermate e corsa fino a 4 m. Piattaforma elevatrice Schindler: portata 300 kg, tipo di manovra automatica, 1 accesso	cad	1		10897,24	€ 10.897,24
	20.A27.B23.010	Formazione di stradini pedonali all'interno delle aree verdi e dei campi di inumazione, in lastre di pietra di luserna dello spessore di cm 3-5 posate su sottofondo di sabbia dello spessore di cm 5, compreso lo scavo per fare posto al cassonetto, la rullatura del piano di posa, il trasporto e la posa delle lastre, il riempimento dei vuoti con terra agraria e il trasporto dei materiali di risulta ad impianto di trattamento autorizzato; esclusa la sola fornitura delle lastre. Con scavo eseguito con mezzi meccanici	m^2		123	19,64	€ 2.415,72
	08.P45.J05.010	Pietra di Luserna in lastre dello spessore di cm 3.	m^2		123	135,25	€ 16.635,75
	01.A17.A72.005	Fornitura e posa in opera di parete e telaio composta da una struttura 6x12 cm in abete, rivestimento esterno in OSB (spessore 3 cm) rivestimento interno in cartongesso (spessore 3 cm) con le lavorazioni occorrenti, nessuna opera esclusa; esclusa la fornitura e la posa di materiale isolante e della fornitura esterna.	m^3		0,72	90,41	€ 65,10
SERRAMENTI							
	01.P08.B10.005	Porte interne complete di telaio, stipite e controstipite, n.3 cerniere, serratura, maniglie, pannello bilaminato nobilitato dello spessore di mm 20, tamburato spessore mm 45 circa oppure con vetro interno stampato, nelle misure standard. In PVC antiurto.	m^2		5,4	140,00	€ 756,00
	01.A17.C10.005	Posa in opera porte esterne blindate, con marcatura CE, con telaio in lamiera di acciaio di qualunque forma, dimensione e numero di battenti, con isolamento termoacustico idoneo alla normativa, pannellatura in legno e rivestimento esterno in legno o alluminio; completa di accessori, falsotelaio, serratura di sicurezza, maniglieria interna ed esterna. Per qualsiasi tipo di legname	m^2		1,55	47,38	€ 73,44
	01.A02.C00.005	Rimozione di infissi di qualsiasi natura,in qualunque piano di fabbricato, comprese la discesa o la salita dei materiali, lo sgombro dei detriti, il trasporto degli stessi ad impianto di trattamento autorizzato, compreso la rimozione e l'accatastamento dei vetri nel caso di serramenti, computando le superfici prima della demolizione con una superficie di almeno m^2 0,50	m^2		41,89	12,68	€ 531,17

ISOLAMENTO							
	03.P09.C03.010	Pannelli a vista, in fibre di legno mineralizzate con cemento Portland, colorato, per controsoffittarure e rivestimenti; termoisolanti, fonoisolanti, fonoassorbenti, traspirabili, resistenti all'attacco fungino, resistenti al fuoco (fino a REI 180), reazione al fuoco (classe 1). Lambda <= 0,075 W/mK. Dimensioni: cm 240x60 cm 200x60 120x60 spessore cm 2,5	m^2		35	10,98	€ 384,30
IMPIANTI							
	27.A05.D05.010	Rimozione elementi impropri, quali canaline elettriche, inclusi oneri di protezione e consolidamento delle porzioni di intonaco circostanti, la raccolta e lo sgombero del materiale di risulta dal piano di lavoro, la discesa al piano cortile, il carico a mano e il trasporto ad impianto di trattamento autorizzato come rifiuto speciale secondo le norme vigenti. Da valutare sulla superficie effettivamente interessata dal fenomeno	m^2		2	69,12	€ 138,24
	01.A19.G10.005	Posa in opera di apparecchi igienico - sanitari completi di accessori, compreso l'allacciamento alle tubazioni di adduzione e lo scarico. Lavabo a canale completo di accessori compresa la posa della rubinetteria per acqua calda e fredda (fino a 3 rubinetti o 3 gruppi miscelatori per lavabo), pilette e sifoni di scarico + WC	cad		2	72,51	€ 145,02
	01.A19.G10.165	Posa in opera di apparecchi igienico - sanitari completi di accessori, compreso l'allacciamento alle tubazioni di adduzione e lo scarico. P.O. vaso all'inglese o a sella di qualunque tipo, con scarico a pavimento o a parete, completa di accessori e scarico	cad		2	65,92	€ 131,84
	05.A14.A05.025	Fornitura in opera di ventilconvettore per il condizionamento estivo ed invernale per installazione a pavimento, parete o soffitto, esterna o ad incasso, anche a cassetta o canalizzato, completo di scatola comandi a più velocità, commutatore manuale estate/inverno, termostato, filtro aria, vasca di raccolta condensa, piedini e zoccoli di sostegno. Escluso collegamento elettrico. F.O. da kW 7 a kW 9 (potenza termica)	**cad**		**6**	**501,75**	**3010,5**
	06.A35.A45.070	Impianto elettrico rispondente al Decreto 37/08 comprendente: quadretto modulare idoneo IP 55; due interruttori magneto-termici differenziali di idonee caratteristiche (uno quadripolare per la F.M. e l'altro bipolare per i circuiti luce); presa universale; 3 interruttori mg-th per i circuiti luce separati (loc. argano, vano corsa, cabina); relativi conduttori, canalizzazioni e collegamenti elettrici; collegamento ad impianto di terra esistente e quanto necessario per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, comprensivo di dichiarazioni di conformità.	cad		3	1183,68	€ 3.551,04
TOTALE							€ 48.904,91

Tra i costi di rifunzionalizzazione e di messa in sicurezza sono presenti interventi relativi a:

- Scavi e demolizioni per la realizzazione di una piattaforma elevatrice per garantire l'accessibilità a tutti i piani dell'immobile
- La realizzazione di stradine pedonali per garantire l'accessibilità al locale
- La realizzazione di idonei parapetti di protezione
- La costruzione di un pergolato con pannelli colorati scorrevoli, per permettere un utilizzo costante della terrazza

Costi di rifunzionalizzazione attività

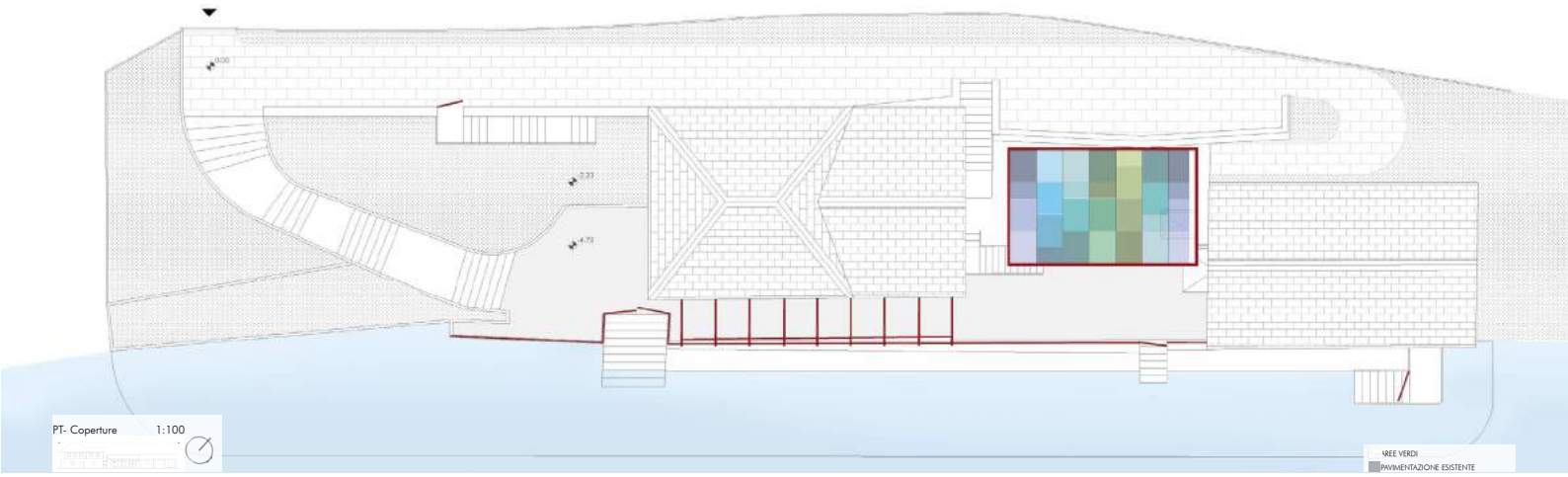
COSTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE ATTIVITA'							
ARTE E SPETTACOLO		Impianto Audio	cad				€ 1.949,00
		Impianto Luci	cad				€ 500,00
						TOTALE	€ 2.449,00
PUB CAFFETTERIA		Piano Cottura a 4 piastre elettriche	cad	1			€ 500,00
		Forno Elettrico	cad	1			€ 400,00
		Cappa professionale con motore	cad	1			€ 400,00
		Tavoli Inox	cad	2		150,00	€ 300,00
		Mini cella frigorifera	cad	1			€ 700,00
		Lavamani a parete	cad	1			€ 128,00
		Lavabicchieri	cad	1			€ 635,00
		Lavastoviglie	cad	1			€ 900,00
		Armadi Inox	cad	1			€ 467,00
		Computer fisso	cad	1			€ 800,00
						TOTALE	€ 5.230,00
UFFICIO GESTIONE		Stampanti da ufficio	cad	1			€ 420,00
		Computer fisso	cas	1			€ 800,00
						TOTALE	€ 1.220,00
TOTALE							€ 8.899,00

Attraverso il computo metrico estimativo è stato possibile definire il costo dei lavori per l'immobile, pari a € 173.489,78 (compreso di IVA e spese tecniche).

I prezzari utilizzati per la definizione dei costi dei singoli interventi sono stati:

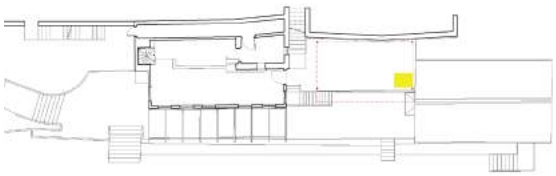
- Prezzario della Regione Piemonte
- Prezzario della Camera di Commercio di Torino
- Prezzario del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Nella tavola successiva è presentato il progetto per la nuova destinazione d'uso dell'*Imbarchino del Valentino*; a seguito degli studi e delle analisi sui possibili flussi (pubblici e privati), sull'accessibilità e sulla fruizione degli ambienti svolti fin qui, è stato possibile delineare lo scenario progettuale.

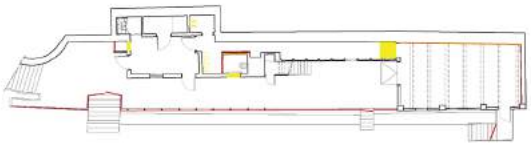


PT- Coperture 1:100

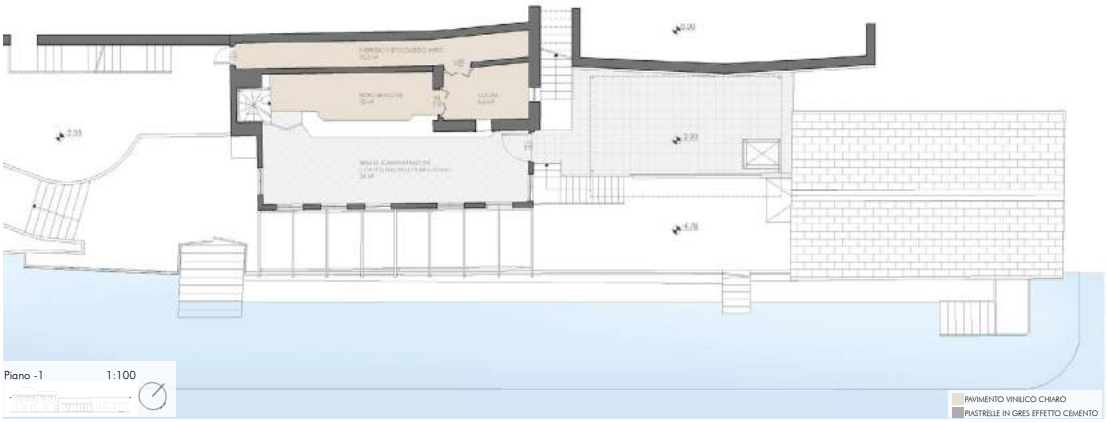
Schema demolizioni-costruzioni
Piano P-1 1:200



Schema demolizioni-costruzioni
Piano P-2 1:200



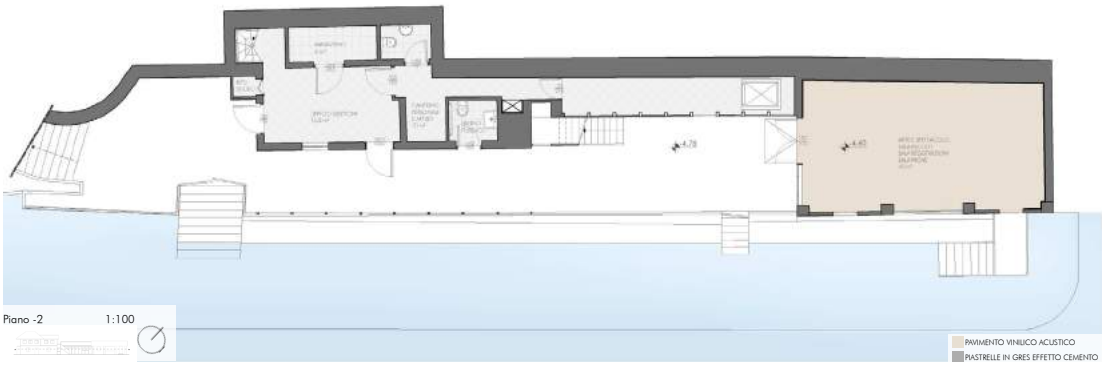
Lavori di restauro e messa in sicurezza dell'Imbarchino del Valentino	
QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
A. LAVORI DA APPALTARE	
Costo opera a base d'appalto	€ 111.211,40
Oneri non soggetti a ribasso (incidenza sicurezza 6%)	€ 6.672,68
TOTALE LAVORI	€ 117.884,08
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Spese tecniche (9%)	€ 10.009,03
Contributi previdenziali (4%)	€ 4.448,46
Eventuali spese opere in economia	-
Imprevisti (3%)	€ 3.336,34
TOTALE	€ 17.793,82
C. IVA	
IVA sul costo opera (12%)	€ 13.345,37
IVA sulle spese tecniche (22%)	€ 24.466,51
TOTALE	€ 37.811,88
TOTALE IMPORTO DEL PROGETTO	€ 173.489,78
€/m²	€ 980,17



Piano -1 1:100

Incidenza dei singoli interventi sul totale del costo dei lavori

Macrovoce	Costi parziali	% costo totale dell'opera	Costo totale
Allestimento del cantiere	€ 308,66	0,30%	
Demolizioni e smontaggi	€ 4.681,51	4,58%	
Scavi	€ 512,82	0,50%	
Puliture e interventi superficiali	€ 1.291,34	1,26%	
Opere di Restauro	€ 7.847,70	7,67%	
Consolidamenti	€ 10.270,01	10,04%	€ 102.312,40
Opere al rustico	€ 21.286,00	20,80%	
Serramenti	€ 9.822,81	9,60%	
Isolamento	€ 728,51	0,71%	
Impianti	€ 6.976,64	6,82%	
Costruzioni	€ 38.586,40	37,71%	



Piano -2 1:100

Prospetto principale, affaccio sul fiume Po
1:100

Politecnico di Torino_ Collegio di Architettura
Corso di laurea magistrale in
ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
A.A. 2018/2019

ARTE E SPETTACOLO ATTRAVERSO TORINO.
VALORIZZAZIONE DEI LOCALI LUNGO LE RIVE DEL PO

Tesi di laurea di EUGENIA MOMBRINI

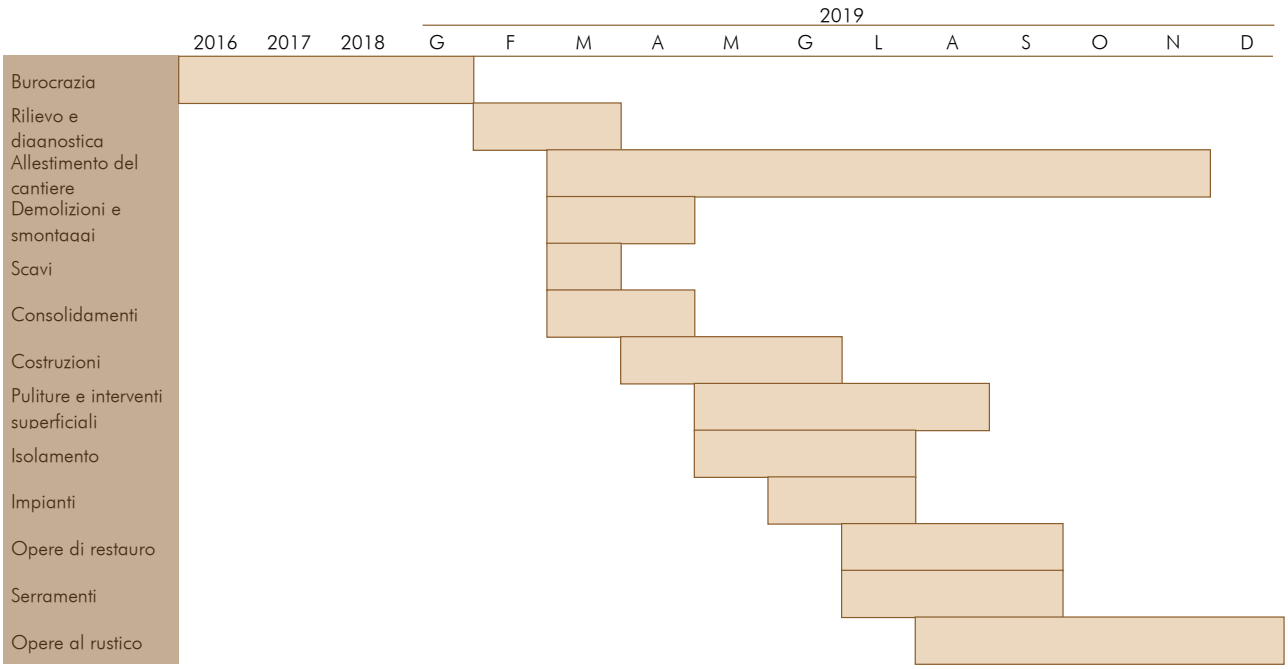
Relatrici: prof.ssa CARLA BARTOLOZZI
prof.ssa CRISTINA COSCIA

TAV.3
SCENARIO PROGETTUALE

Cronoprogramma dei lavori

Il bando per la concessione stabilisce un limite entro cui svolgere i lavori per garantire la fruizione dell'Imbarchino:

- Risanamento, ripristino e messa in sicurezza entro 150 giorni
- Adeguamento dei locali e eliminazione delle barriere architettoniche entro 6 mesi dalla consegna dei locali.



CAPITOLO VII

STUDIO DI FATTIBILITA'

L'obiettivo dello studio di fattibilità è di determinare l'effettiva concretezza di un progetto, valutandone i ricavi, i costi di esercizio e i rischi dell'investimento.

L'ACR presentata nelle pagine seguenti, è basata su 12 anni di attività, gli anni di durata della concessione previsti dal bando.

Inizia con un a*nno 0,* ovvero l'anno di investimento nel progetto e di esecuzione dei lavori per la riapertura.

Tra i costi sono stati inseriti:

- Canone annuo (stabilito nel bando)
- Costi di restauro e rifunzionalizzazione
- Costi assicurativi e di promozione delle attività
- Costi per le attività di progetto (suddivisi in costi attività e in costi utenze)
- Costi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Costi per la manutenzione del verde.

Il bando prevede che tutte le spese siano a carico dell'aggiudicatario. Inoltre prevede che il concessionario debba effettuare quotidianamente la raccolta rifiuti entro i 5 metri dalla recinzione e che si debba occupare della pulizia del prato limitrofo nei mesi da maggio a settembre. [1]

Tra i ricavi si è tenuto conto di:

- Possibili finanziamenti da bandi e società benefit
- Ricavi delle attività
- Aiuto da parte di sponsor tecnici
-

A seguito dell'ACR è stato possibile definire un ritorno dell'investimento al 7° anno di attività.

[1] Disciplinare di gara pubblica N°1/T/2016.

COSTI	Quantità	U.M.	Importo TOT	0° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno
INFLAZIONE 1,09%																
CANONE AFFITTO		€/anno	€ 26.800,00	€ -	€ 26.800,00	€ 27.092,12	€ 27.387,42	€ 27.685,95	€ 27.987,72	€ 28.292,79	€ 28.601,18	€ 28.912,93	€ 29.228,09	€ 29.546,67	€ 29.868,73	€ 30.194,30
RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA																
Costi di restauro e di messa a norma			€ 173.489,78	€ 173.489,78	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione ordinaria	€ 102.312,40	4%	€ 4.092,50	€ -	€ 4.092,50	€ 4.137,10	€ 4.182,20	€ 4.227,78	€ 4.273,87	€ 4.320,45	€ 4.367,55	€ 4.415,15	€ 4.463,28	€ 4.511,93	€ 4.561,11	€ 4.610,82
Manutenzione straodinaria	€ 102.312,40	2%	€ 2.046,25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.136,93	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.255,96	€ -	€ -
TOT				€ 173.489,78	€ 4.092,50	€ 4.137,10	€ 4.182,20	€ 4.227,78	€ 6.410,80	€ 4.320,45	€ 4.367,55	€ 4.415,15	€ 4.463,28	€ 6.767,89	€ 4.561,11	€ 4.610,82
ASSICURAZIONI																
Polizza Incendio e danni	€ 173.489,78	0,65%	€ 1.127,68	€ -	€ 1.127,68	€ 1.139,98	€ 1.152,40	€ 1.164,96	€ 1.177,66	€ 1.190,50	€ 1.203,47	€ 1.216,59	€ 1.229,85	€ 1.243,26	€ 1.256,81	€ 1.270,51
Telecamere di videosorveglianza notturne	4		€ 429,00	€ -	€ 429,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOT				€ -	€ 1.556,68	€ 1.139,98	€ 1.152,40	€ 1.164,96	€ 1.177,66	€ 1.190,50	€ 1.203,47	€ 1.216,59	€ 1.229,85	€ 1.243,26	€ 1.256,81	€ 1.270,51
PROMOZIONE DELLE ATTIVITA'																
Sito web	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Promozione pubblicitaria (internet e volantinaggio)	10	200€/mese	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 2.021,80	€ 2.043,84	€ 2.066,12	€ 2.088,64	€ 2.111,40	€ 2.134,42	€ 2.157,68	€ 2.181,20	€ 2.204,98	€ 2.229,01	€ 2.253,31
TOT				€ -	€ 4.000,00	€ 2.021,80	€ 2.043,84	€ 2.066,12	€ 2.088,64	€ 2.111,40	€ 2.134,42	€ 2.157,68	€ 2.181,20	€ 2.204,98	€ 2.229,01	€ 2.253,31
PUB-CAFFETTERIA																
Attività																
Arredamento	200€/m²	134 m²	€ 26.800,00	€ 26.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rifornimento materie prime	€ 30.000,00	30% del fatturato	€ 9.000,00	€ -	€ 9.000,00	€ 9.098,10	€ 9.197,27	€ 9.297,52	€ 9.398,86	€ 9.501,31	€ 9.604,87	€ 9.709,57	€ 9.815,40	€ 9.922,39	€ 10.030,54	€ 10.139,88
Servizio Wi-Fi	12 mesi	40 €/mese	€ 480,00	€ -	€ 480,00	€ 485,23	€ 490,52	€ 495,87	€ 501,27	€ 506,74	€ 512,26	€ 517,84	€ 523,49	€ 529,19	€ 534,96	€ 540,79
Personale (oneri a carico dello stato, stipendi e accessori)	2 baristi	1200€/mese	€ 28.800,00	€ -	€ 28.800,00	€ 29.113,92	€ 29.431,26	€ 29.752,06	€ 30.076,36	€ 30.404,19	€ 30.735,60	€ 31.070,62	€ 31.409,29	€ 31.751,65	€ 32.097,74	€ 32.447,61
	2 cuochi	1500€ /mese	€ 36.000,00	€ -	€ 36.000,00	€ 36.392,40	€ 36.789,08	€ 37.190,08	€ 37.595,45	€ 38.005,24	€ 38.419,50	€ 38.838,27	€ 39.261,61	€ 39.689,56	€ 40.122,17	€ 40.559,51
Ammortamento macchine da ufficio	€ 2.020,00	20%	€ 404,00	€ -	€ 404,00	€ 408,40	€ 412,86	€ 417,36	€ 421,90	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Utenze																
Elettricità	6€/m²	134 m²	€ 804,00	€ -	€ 804,00	€ 812,76	€ 821,62	€ 830,58	€ 839,63	€ 848,78	€ 858,04	€ 867,39	€ 876,84	€ 886,40	€ 896,06	€ 905,83
Riscaldamento/condizionamento	5€/m²	134 m²	€ 670,00	€ -	€ 670,00	€ 677,30	€ 684,69	€ 692,15	€ 699,69	€ 707,32	€ 715,03	€ 722,82	€ 730,70	€ 738,67	€ 746,72	€ 754,86
Pulizie ordinarie	10€/m²	134 m²	€ 1.340,00	€ -	€ 1.340,00	€ 1.354,61	€ 1.369,37	€ 1.384,30	€ 1.399,39	€ 1.414,64	€ 1.430,06	€ 1.445,65	€ 1.461,40	€ 1.477,33	€ 1.493,44	€ 1.509,71
Rifiuti	3€/m²	134 m²	€ 402,00	€ -	€ 402,00	€ 406,38	€ 410,81	€ 415,29	€ 419,82	€ 424,39	€ 429,02	€ 433,69	€ 438,42	€ 443,20	€ 448,03	€ 452,91
Acqua	1,3€/m²	134 m²	€ 174,20	€ -	€ 174,20	€ 176,10	€ 178,02	€ 179,96	€ 181,92	€ 183,90	€ 185,91	€ 187,93	€ 189,98	€ 192,05	€ 194,15	€ 196,26
TOT				€ 26.800,00	€ 78.074,20	€ 78.925,21	€ 79.785,49	€ 80.655,16	€ 81.534,30	€ 81.996,52	€ 82.890,28	€ 83.793,78	€ 84.707,14	€ 85.630,44	€ 86.563,82	€ 87.507,36

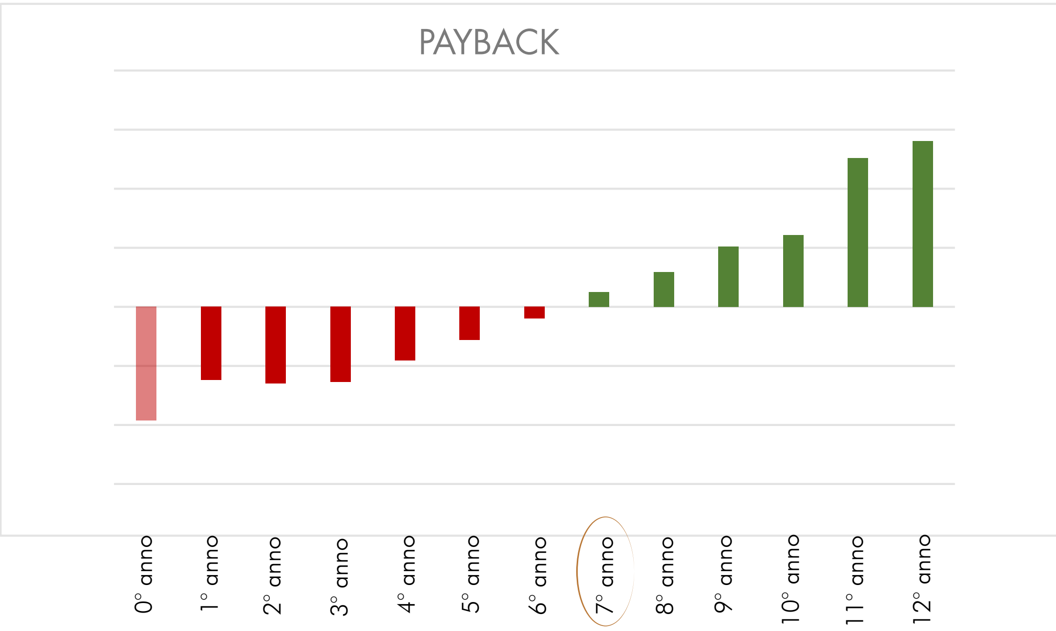
ARTE E SPETTACOLO																							
Attività																							
Arredamento	200 €/m²	43 m²	€	8.600,00	€	8.600,00	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
Ammortamento attrezzature specifiche	€ 2.449,00	19%	€	465,31	€	-	€	465,31	€	470,38	€	475,51	€	480,69	€	485,93	€	491,23	€	496,58	€	502,00	€	507,47	€	513,00	€	518,59	€	524,24
SIAE flat audio			€	219,00	€	-	€	219,00	€	221,39	€	223,80	€	226,24	€	228,71	€	231,20	€	233,72	€	236,27	€	238,84	€	241,44	€	244,08	€	246,74
Utenze																												
Elettricità	6€/m²	43 m²	€	258,00	€	-	€	258,00	€	260,81	€	263,66	€	266,53	€	269,43	€	272,37	€	275,34	€	278,34	€	281,37	€	284,44	€	287,54	€	290,68
Riscaldamento/condizionamento	5€/m²	43 m²	€	215,00	€	-	€	215,00	€	217,34	€	219,71	€	222,11	€	224,53	€	226,98	€	229,45	€	231,95	€	234,48	€	237,03	€	239,62	€	242,23
Pulizie ordinarie	10€/m²	43 m²	€	430,00	€	-	€	430,00	€	434,69	€	439,43	€	444,21	€	449,06	€	453,95	€	458,90	€	463,90	€	468,96	€	474,07	€	479,24	€	484,46
Rifiuti	3€/m²	43 m²	€	129,00	€	-	€	129,00	€	130,41	€	131,83	€	133,26	€	134,72	€	136,19	€	137,67	€	139,17	€	140,69	€	142,22	€	143,77	€	145,34
TOT					€	8.600,00	€	1.716,31	€	1.735,02	€	1.753,93	€	1.773,05	€	1.792,37	€	1.811,91	€	1.831,66	€	1.851,63	€	1.871,81	€	1.892,21	€	1.912,84	€	1.933,69
VERDE																												
Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde	4h/settimana x 6 mesi	16€/h	€	2.304,00	€	-	€	2.304,00	€	2.329,11	€	2.354,50	€	2.380,16	€	2.406,11	€	2.432,34	€	2.458,85	€	2.485,65	€	2.512,74	€	2.540,13	€	2.567,82	€	2.595,81
TOTALE COSTI					€	208.889,78	€	118.543,69	€	117.380,34	€	118.659,79	€	119.953,18	€	123.397,60	€	122.155,90	€	123.487,40	€	124.833,42	€	126.194,10	€	129.825,58	€	128.960,13	€	130.365,79

RICAVI

PUB-CAFFETTERIA																							
Vendite complessive					€	-	€	30.000,00	€	30.327,00	€	30.657,56	€	30.991,73	€	31.329,54	€	31.671,03	€	32.016,25	€	32.365,22	€	32.718,01	€	33.074,63	€	33.435,15	€	33.799,59
Serate tematiche (cene sotto le stelle, cene a tema, degustazioni, ecc.)	2 al mese	20€ a persona x40 persone	€	16.000,00	€	-	€	16.000,00	€	16.174,40	€	16.350,70	€	16.528,92	€	16.709,09	€	16.891,22	€	17.075,33	€	17.261,45	€	17.449,60	€	17.639,80	€	17.832,08	€	18.026,45
SPONSOR TECNICI			€	20.000,00	€	-	€	20.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00
TOT					€	66.000,00	€	76.501,40	€	77.008,27	€	77.520,66	€	78.038,63	€	78.562,25	€	79.091,58	€	79.626,68	€	80.167,61	€	80.714,44	€	81.267,22	€	81.826,04		
ARTE E SPETTACOLO																							
Partecipazione eventi culturali	1 alla settimanax 4 settimane al mese	20€ a persona x 30 persone	€	28.800,00	€	-	€	28.800,00	€	19.200,00	€	19.409,28	€	28.800,00	€	29.113,92	€	29.431,26	€	29.752,06	€	30.076,36	€	30.404,19	€	30.735,60	€	31.070,62	€	31.409,29
Affitto per registrazioni	2 volte alla settimana per 2 ore	50€/h	€	2.400,00	€	-	€	9.600,00	€	9.600,00	€	9.704,64	€	9.810,42	€	9.917,35	€	10.025,45	€	10.134,73	€	10.245,20	€	10.356,87	€	10.469,76	€	10.583,88	€	10.699,25
Affitto per prove		15€/h			€	-	€	10.800,00	€	10.917,72	€	11.036,72	€	11.157,02	€	11.278,63	€	11.401,57	€	11.525,85	€	11.651,48	€	11.778,48	€	11.906,87	€	12.036,65	€	12.167,85
SPONSOR TECNICI			€	5.000,00	€	-	€	5.000,00	€	-	€	2.000,00	€	-	€	2.000,00	€	-	€	2.000,00	€	-	€	2.000,00	€	-	€	20.000,00	€	-
TOT					€	54.200,00	€	39.717,72	€	42.150,64	€	49.767,44	€	52.309,91	€	50.858,29	€	53.412,64	€	51.973,04	€	54.539,55	€	53.112,23	€	73.691,15	€	54.276,38		

FINANZIAMENTI															
Crowfunding	Riapertura	€ 20.400,00	€ 20.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Bando punti verdi	Estivo	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Culturability	Restauro	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Bando Fermenti	Progetto	€ 2.000,00		€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Società Benefit	Restauro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOT			€ 170.400,00	€ 12.000,00											
TOTALE RICAVI			€ 170.400,00	€ 132.200,00	€ 116.219,12	€ 119.158,91	€ 127.288,10	€ 130.348,54	€ 129.420,54	€ 132.504,22	€ 131.599,72	€ 134.707,16	€ 133.826,66	€ 154.958,37	€ 136.102,42
FLUSSO ECONOMICO			-€ 38.489,78	€ 13.656,31	-€ 1.161,22	€ 499,12	€ 7.334,92	€ 6.950,94	€ 7.264,63	€ 9.016,82	€ 6.766,30	€ 8.513,05	€ 4.001,09	€ 25.998,25	€ 5.736,63

VAN ECONOMICO	€ 1.312,44
TIR ECONOMICO (ann.)	10%
Tasso di sconto annuale	9%



VII.2 Ipotesi dell'utilizzo annuo dell'Imbarchino

E' stato ipotizzato un utilizzo continuativo dell'Imbarchino durante l'anno.
Come si può vedere dalla tabella, i mesi di giugno, luglio e agosto garantirebbero un'apertura di 7 giorni su 7, nei mesi restanti i giorni di apertura sarebbero 6.
Questo ha permesso di determinare l'utilizzo annuo del locale e di ipotizzare anche degli orari di esercizio, i quali comprendono sempre la fascia orario dalle 10 alle 18, con il venerdì, il sabato e la domenica di apertura serale per gli spettacoli.

Per la sala arte e spettacolo è stata sottolineata la flessibilità di orario in caso di richieste per registrazioni o prove.

MESE	GIORNATE UTILI	USO GIORNALIERO h/giorno		USO ANNUALE h/anno		ORARI DI ESERCIZIO	
		Pub-caffetteria & Aula studio	Sala ascolti	Pub-caffetteria & Aula studio	Sala ascolti	Pub-caffetteria & Aula studio	Sala ascolti
GENNAIO	6	8/14	6	3102	1692	Lunedì: Chiuso (apertura estiva) Martedì: 10:00 - 18:00 Mercoledì: 10:00 - 18:00 Giovedì: 10:00 - 18:00 Venerdì: 10:00 - 24:00 Sabato: 10:00 - 24:00 Domenica: 10:00 - 24:00	Lunedì: Chiuso (apertura estiva) Martedì: 12:00 - 18:00 Mercoledì: 12:00 - 18:00 Giovedì: 12:00 - 18:00 Venerdì: 18:00 - 24:00 Sabato: 18:00 - 24:00 Domenica: 18:00 - 24:00 orari flessibili a seconda delle esigenze
FEBBRAIO	6						
MARZO	6						
APRILE	6						
MAGGIO	6						
GIUGNO	7						
LUGLIO	7						
AGOSTO	7						
SETTEMBRE	6						
OTTOBRE	6						
NOVEMBRE	6						
DICEMBRE	6						

CONCLUSIONE

Il metaprogetto di restauro e rifunzionalizzazione dell'*Imbarchino del Valentino* si inserisce in una situazione fortemente sentita dai cittadini.
Durante lo svolgimento della tesi, l'Imbarchino è stato dato in concessione ad associazioni che in questi mesi si sono impegnate a realizzare gli interventi necessari per permettere l'apertura del locale a fine luglio.

Ho potuto in questo modo parlare con gli attuali affidatari dell'Imbarchino, capire gli interventi fondamentali da attuare e verso quali finanziatori indirizzarmi per il sostenere il mio progetto.

La tesi, partendo da un'analisi totale del lungo Po e concludendosi nella progettazione di un caso studio, vuole rappresentare una proposta per rimettere in attività un bene comune, mettendo in evidenza la convenienza per la collettività e la convenienza per il concessionario e vuole essere una proposta *tipo* per una programmazione strategica del lungo fiume, ad oggi non presente.

L'imbarchino e gli altri locali, potenziali e esistenti, potrebbero ospitare rassegne teatrali, musicali, mostre fotografiche e pittoriche…creando in questo modo un nuovo polo culturale, turistico e attrattivo sul lungo Po, prendendo anche spunto dal riuso contemporaneo dei fiumi nelle altre città italiane e europee.

Prima della chiusura del locale nel 2016

Il locale durante il sopralluogo al 26/12/2018

La sistemazione attuale del locale

BIBLIOGRAFIA

∴ Associazione Pro Natura Torino, *Torino oltre le apparenze*, Arianna Editrice, Bologna, 2015

∴ Autorità di Bacino del Fiume Po, Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). *Interventi sulla rete idrografica e sui versanti*.

∴ Griva L., *La nave dei Re. Il bucintoro dei Savoia e il Po a Torino nel Settecento*, ed. Del Capricorno, Torino, 2012

∴ Il Po. Rivista del comitato per la rivalutazione del fiume Po, *Lo sport come mezzo di rivalutazione del fiume*, n°7, marzo 1983

∴ Piano Regolatore Generale di Torino, *Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione*. Testo coordinato al 31/12/2018

∴ Saggio A., De Francesco G. (a cura di), *Tevere cavo. Una infrastruttura di nuova generazione per Roma tra passato e futuro*, Ed. Lulu.com, Raleigh (USA), 2018

∴ SIAE, *Annuario dello Spettacolo*, Roma, 2017

SITOGRAFIA

∴ http://www.abbonamentomusei.it

∴ http://www.amsterdam.net

∴ http://arcastudios.it

∴ http://www.areeprotettepotorinese.it

∴ http://www.beniculturali.it

∴ http://www.canottieriarmida.it

∴ http://www.canottiericaprera.it

∴ http://www.canottiericerea.it

∴ http://www.castellodelvalentino.polito.it

∴ http://www.cavallerizzareale.wordpress.com

∴ http://www.circoloeridano.it

∴ http://www.comune.fi.it

∴ http://www.comune.torino.it

∴ https://www.corrieredellasera.it

∴ http://www.crowdfunding.net

∴ http://www.culturability.org

∴ http://www.esperia-torino.it

∴ http://www.fermenti.gov.it

∴ http://www.festadellamusica.it

∴ http://www.guidatorino.com

∴ http://www.ilgiorno.it

∴ http://www.ilturista.info

∴ http://www.interno.gov.it

∴ http://www.italiancrowdfunding.it

∴ http://www.lastampa.it

∴ http://www.larteficioshowroom.com

∴ http://www.lucenews.it

∴ http://www.lungoiltevereroma.it

∴ http://www.marcopolo.tv

∴ http://www.mentelocale.it

∴ http://www.mole24.it

∴ http://www.museotorino.it
∴ http://www.naviglilombardi.it
∴ http://www.ocp.piemonte.it
∴ http://www.ortobotanico.unito.it
∴ http://www.palazzomadama.it
∴ http://www.parks.it
∴ http://www.petescandystore.com
∴ http://www.piemonteparchi.it
∴ http://www.playwithfood.it
∴ http://www.polomusealepiemonte.beniculturali.it
∴ http://www.ristoranteperosino.it
∴ http://www.rapporto-rota.it
∴ http://www.regione.piemonte.it
∴ http://www.repubblica.it
∴ http://www.siae.it
∴ http://www.studioplusplus.com
∴ http://www.studyintorino.it
∴ http://www.symbola.net
∴ http://www.tofringe.it
∴ http://www.torinojazzfestival.it
∴ http://www.torinooggi.it
∴ http://www.torinosiprogetta.it
∴ http://www.torinoswingfestival.com
∴ http://www.torinotoday.it
∴ http://www.turismotorino.org
∴ http://www.unasci.com
∴ http://www.visitflorence.com